



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Gen. L. Mezzacapo”  
SENORBÌ



PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2022/25

Anni scolastici 2022/23

2023/24

2024/25



Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 Dicembre 2021,  
sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 0008694,  
del 11/10/2021

Discusso e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021,  
con Delibera n. 8

# SEZIONI DEL DOCUMENTO PROGETTUALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IDENTITÀ TERRITORIALE DELL'ISTITUTO

*Ma questa Trexenta odierna non è solo Sardegna, è Italia, è Europa, è Mediterraneo*

*G. Angioni*

#### Opportunità

L'Istituto Comprensivo Statale “Generale Luigi Mezzacapo” di Senorbì si articola nei tre ordini di **Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado** e comprende, attualmente, le realtà territoriali dei **quattro comuni di Senorbì, con le frazioni di Arixì e Sisini, Barrali, San Basilio e Suelli** per un totale di dodici sedi di erogazione del servizio.

La **popolazione complessiva** del contesto in cui si opera è di circa **7758 abitanti**, quella scolastica di circa **746 discenti, iscritti e frequentanti**, distribuiti in **quattro Scuole dell'Infanzia, quattro Primarie e quattro Secondarie di primo grado**. I centri, benché abbiano una storia lunga e prestigiosa, sono dotati di uno spirito decisamente giovane che dà possibilità di crescere, di proporre idee nuove e al contempo di valorizzare il notevole **patrimonio locale** (storico, archeologico, naturalistico, geologico, culturale). Gli **ambiti economici** di riferimento, al momento, sono **agro-pastorale, artigianale, servizi e commercio**.

Tre comuni sono localizzati nella subregione della **Trexenta** (Barrali, Senorbì, Suelli) e uno nella subregione del Gerrei (San Basilio), aree differenti per geografia fisica e umana. I centri, che distano circa 40 Km dal Capoluogo di Regione, appartengono alle giurisdizioni della **Provincia del Sud Sardegna**: Senorbì e Suelli partecipano all'assemblea dell'Unione dei **Comuni della Trexenta**, Barrali dell'**Unione dei Comuni del Parteolla** e del **Basso Campidano** e San Basilio dell'**Unione dei Comuni del Gerrei**. Tutti compresi nell'antica **Arcidiocesi di Cagliari**: le Parrocchie di Senorbì, Barrali e Suelli fanno parte della Forania di Senorbì, quella di San Basilio della **Forania del Gerrei**.

Per ulteriori e dettagliate informazioni su ciascun comune, e relative sedi, si rimanda al sito istituzionale [www.comprensivosenorbi.edu.it](http://www.comprensivosenorbi.edu.it), categoria “Sedi”, documento “Note di identità territoriale”.

Un dato generale impressiona favorevolmente e non va affatto trascurato: la Scuola in Trexenta e Gerrei non ha ancora perso la sua ineguagliabile attrattiva, anche perché generatrice di una diffusa convivialità relazionale e di un peculiare moto culturale.

Il **Comprensivo**, consapevole d'essere punto di riferimento per rafforzare le sollecitazioni culturali provenienti dalla società locale, si presenta alle quattro realtà nella forma di una **sistemica Comunità professionale educante**: un **oggetto istituzionale** in permanente sviluppo che preserva, valorizza e socializza la grande riserva di diversità e singolarità di cui ciascun paese e, ancor prima, ciascun essere umano è depositario-portatore. I **confini geografici dell'Istituto** si estendono, seppur idealmente, oltre

Trexenta e Gerrei, **abbracciano Europa, Africa e Asia**: ciò avviene in rapporto alle origini straniere, in numero contenuto ma crescente, di alunni e di alunne. **L'area può così essere definita multiculturale**, tuttavia non ancora interculturale: il **confronto e lo scambio tra culture** è appena avviato, sostenerlo e potenziarlo è il **fine del “Generale L. Mezzacapo”** per l'immediato futuro.

L'Istituto si avvale per mettere in essere istruzione, educazione e formazione della collaborazione attenta e sensibile delle **amministrazioni comunali** che si occupano degli edifici nelle forme della manutenzione, del risanamento, della ristrutturazione, della messa in sicurezza, dell'ammodernamento e della cura, dell'attribuzione dei fondi per il pagamento di tutte le utenze. Esse, inoltre, attraverso i propri **Servizi sociali** e culturali, supportano la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I comuni riconoscono nelle dodici Scuole i **presidi per la vita democratica e civile di oggi e di domani**, l'Istituto riconosce negli enti locali la presenza, nelle parole e nei fatti, dello **Stato della Repubblica Italiana**. Le forze dell'ordine sono importanti alleati territoriali per le attività di prevenzione dell'illegalità, di promozione della legalità e dell'etica della responsabilità: tutti i quattro centri possono contare sulla presenza stabile del Comando Stazione dei Carabinieri.

Non mancano le **infrastrutture sportive**, gli **spazi per l'aggregazione e per la crescita sociale** che si dimostrano estremamente utili per arginare il malessere adolescenziale e l'anoressia valoriale. Le **società sportive**, le **associazioni culturali** e gli **oratori** offrono modelli positivi ai nostri discenti: vere e proprie **agenzie educative** di riferimento per la co-costruzione della personalità, anche scolastica, dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Due dati positivi sono degni di nota: i quattro comuni possono vantare l'erogazione di un servizio di **Biblioteca**, polo di aggregazione culturale e sociale, e possono contare sull'impegno fattivo dell'**Associazione Turistica Pro Loco**, avamposto per la riscoperta, la salvaguardia e la promozione delle tradizioni locali.

Il Comprensivo, nel complesso e/o nelle singole Scuole, accoglie i **progetti** promossi da enti e/o associazioni in coerenza con i propri obiettivi educativo-didattici e, al contempo, mobilita **sinergie e partenariati progettuali** con gli interlocutori del territorio. Le **famiglie**, tendenzialmente disponibili all'esercizio del diritto-dovere della corresponsabilità, manifestano alte aspettative nei confronti della **Scuola** in quanto essa rappresenta, spesso, il **luogo "amico"** privilegiato in cui bambini/e e adolescenti possono vivere pienamente le loro età. La condivisa prospettiva e la diffusa pratica dell'**inclusività** consente al Comprensivo di non registrare significativi **casi di evasione dall'obbligo scolastico**, di rispondere in **maniera ottimale** alle importanti richieste degli alunni/e con bisogni educativi comuni e speciali. La **collaborazione e il confronto** tra gli attori della comunità professionale, le famiglie, le amministrazioni comunali, le agenzie educative, le organizzazioni sociali e le associazioni, è la condizione essenziale per sostenere, anche nel triennio 2022/2025, il "Generale Luigi Mezzacapo" con **flessibilità d'azione, generosità creativa e lungimiranza sistemica**.

## **Vincoli**

**L'estesa area geografica**, comprendente i quattro comuni dell'Istituto, non coincide del tutto con quella di provenienza e di residenza dei discenti, notevolmente più ampia. Difatti, il **pendolarismo** è un fenomeno **pluriforme e pluridirezionale** e, fatta eccezione per gli alunni e le alunne provenienti da Goni e frequentanti a San Basilio nonché per quelli/e di Arixi e di Sisini frequentanti a Senorbì, per i/le restanti, le **spese di trasporto** sono interamente a carico delle **famiglie**.

Nell'area geografica non mancano i problemi ricorrenti nel territorio sardo: **viabilità e trasporti carenti, denatalità, invecchiamento della popolazione, inoccupazione e disoccupazione**. Il **modello economico** esistente non riesce ad arrestare la **migrazione dei singoli** e dei **nuclei familiari** verso centri che offrono migliori opportunità. Inoltre gli abitanti assistono al **depauperamento progressivo** dell'**offerta di servizi pubblici** a cui, in parte, cerca di compensare l'attivismo del settore terziario. **La carenza di risorse e i vincoli di bilancio** non sempre consentono la piena realizzazione dei progetti che gli enti locali hanno in mente per l'Istituto. **I finanziamenti e le donazioni dei privati sono assenti**.

Il tessuto sociale presenta modeste **criticità** rispetto alla **funzione connettiva** esercitata dalla **famiglia** sul

piano affettivo e sul piano economico. Al di là di alcune esperienze di fragilità e di deresponsabilizzazione, di alcuni casi di disagio-svantaggio socio-economico e culturale, il **contesto di provenienza o background** familiare degli alunni e delle alunne del nostro Istituto può definirsi **medio ed eterogeneo**, con una situazione globalmente in linea con i *benchmark* regionali e nazionali.

I **centri di aggregazione e formazione** presenti propongono attività per **tutte le fasce di età** ma, di fatto, riescono a coinvolgere in modo significativo e duraturo solamente i più piccoli. Sono **assenti teatri e/o sale cinematografiche in attività**.

La **crisi adolescenziale** non esplose in manifestazioni diffuse di devianza, come spesso accade altrove, tuttavia si traduce talvolta in pericolosi **atteggiamenti di rassegnazione** e in preoccupanti **comportamenti di disimpegno** che svelano la mancata propensione dei soggetti a farsi autentici promotori e attori del cambiamento. Nel territorio emergono fenomeni riconducibili al **disagio giovanile**, quali vandalismo, bullismo, ludopatia, esibizionismo digitale, pratiche di avvicinamento all'alcol, al fumo e alle droghe leggere.

Pertanto il riconoscimento della **centralità dello scolaro e del gruppo** (sezione e/o classe), unito all'ottimizzazione delle limitate risorse materiali e delle innumerevoli **risorse immateriali del territorio** è, anche nel triennio 2022/2025, il tratto saliente del sistema di educazione e istruzione del "Generale Luigi Mezzacapo". In breve, **l'Istituto è una risorsa per l'intera comunità intercomunale**.

**L'analisi più approfondita**, anche in prospettiva comparativa spazio-temporale del contesto è compiuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**: il documento descrive e autovaluta le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti, i processi organizzativi e didattici messi in atto.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

<b>ISTITUTO COMPrensIVO "GENERALE L. MEZZACAPO" SENORBÌ</b>	
<b>Ordine scuola</b>	ISTITUTO COMPrensIVO
<b>Codice</b>	CAIC83000C
<b>Sede centrale</b>	VIA CAMPIOOI 16, 09040 SENORBÌ
<b>Telefono</b>	0709808786
<b>Email</b>	caic83000c@istruzione.it
<b>Pec</b>	caic83000c@pecistruzione.it
<b>Sito WEB</b>	comprensivosenorbi.edu.it
<b>Dirigente Scolastico</b>	Dott.ssa Isotta Milia
<b>Collaboratrice</b>	Prof.ssa Rosa Sale
<b>D.S.G.A</b>	Dott.ssa Carla Putzu

## I DODICI PLESSI DELL'ISTITUTO "Gen. L. Mezzacapo"

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>				
<b>COMUNE</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>	<b>NUMERO SEZIONI</b>	<b>TOTALE ALUNNI</b>	<b>INDIRIZZO</b>
SENOBÌ	CAAA830019	3	63	 LOCALITÀ SIMIERI 09040 SENORBI
BARRALI	CAAA83003B	2	25	 VIA TRENTO, 11 09040 BARRALI
SAN BASILIO	CAAA83004C	2	35	 VIA PIBITZIU, 14 09040 SAN BASILIO
SUELLI	CAAA83005D	2	27	 VIA LEOPARDI, 1 09040 SUELLI

SCUOLA PRIMARIA				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENOBÌ	CAEE83001E	12	205	 <p>PIAZZA ITALIA 09040 SENORBÌ</p>
SUELLI	CAEE83002G	5	70	 <p>VIA AMSICORA 09040 SUELLI</p>
BARRALI	CAEE83003L	4	36	 <p>VIA G. MARCONI, 28 09040 BARRALI</p>
SAN BASILIO	CAEE83004N	5	61	 <p>VIA SURCURI 09040 SAN BASILIO</p>

SCUOLA SECONDARIA I GRADO				
COMUNE	CODICE SCUOLA	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI	INDIRIZZO
SENOBÌ	CAMM83001D	8	136	 <p>VIA CAMPIOOI, 16 09040 SENORBÌ</p>
SUELLI	CAMM83002E	3	30	 <p>PIAZZA S. CROCE 09040 SUELLI</p>
BARRALI	CAMM83003G	3	30	 <p>VIA CAGLIARI, 5 09040 BARRALI</p>
SAN BASILIO	CAMM83004L	3	36	 <p>VIA SURCURI 09040 SAN BASILIO</p>



## IDENTITÀ STORICA DELL'ISTITUTO

*La vista non è ancora sguardo... lo sguardo è costruzione umana, artificio,*

*come la parola, la scrittura e ogni forma d'arte*

*Maria Lai*

Rispetto all'attuale configurazione dell'Istituto, le sedi di Senorbì e di Suelli rappresentano il nucleo storico di un'istituzione *in progress* che ha visto ampliare la propria area di intervento e aumentare il proprio bacino d'utenza con l'ingresso delle scuole di Barrali e di San Basilio.

Un ulteriore dato significativo, emergente dalla storia recente dell'Istituto, è l'avvio nell'anno scolastico 2015/2016, dell'Indirizzo musicale con l'insegnamento dello Strumento presso la Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì che, dall'annualità 2017/2018, è entrato a pieno regime e caratterizza le tre classi del corso B. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato attivato un nuovo servizio di Scuola dell'Infanzia nel Comune di Suelli con una prima sezione, e nell'anno 2021/2022 si è aggiunta una seconda sezione.

Si segnala infine, la costituzione nell'anno scolastico 2021/22 di due pluriclassi nei plessi della Scuola Secondaria di I grado di Barrali (2E/3E) e Suelli (1D/3D).

Il Comprensivo si presenta, come sintesi, organizzativa e didattica, di un unico soggetto istituzionale dislocato nel territorio, portatore di differenti interessi e identità storiche e geografiche.

L'identità "comprensiva" si costruisce e si arricchisce, nel tempo e nello spazio, mediante l'incontro-dialogo continuo tra le differenze.

**La sede centrale del "Generale Luigi Mezzacapo"**, presso la Scuola Secondaria di primo grado di Senorbì, ha una felice ubicazione: **facilmente raggiungibile dal centro cittadino**, è sita in un'area in apparenza periferica ma in realtà nevralgica, ormai perfettamente integrata con il resto del tessuto urbano, perché "quartiere di servizi". Il Poliambulatorio ASL, la Stazione Forestale, l'unità amministrativa dell'Unione dei Comuni della Trexenta, il Centro dei Servizi per il lavoro, distano pochi metri dall'istituzione scolastica e, indirettamente, contribuiscono a darle "visibilità".

**L'Istituto è raggiungibile anche per via digitale** al sito [www.comprensivosenorbi.edu.it](http://www.comprensivosenorbi.edu.it) che è stato progressivamente potenziato in quanto strumento per la comunicazione interna ed esterna, per la digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali.

La condivisione tra operatori scolastici, l'esercizio della corresponsabilità con le famiglie, la promozione capillare della rete di relazioni organizzative e didattiche, la visibilità degli eventi didattici più significativi, non possono prescindere dallo strumento digitale e ne richiedono costante integrazione e periodica rivisitazione.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b>		
LABORATORI	Con Collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
BIBLIOTECHE	Classica	3
	Informatizzata	1
AULA MAGNA		1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	7
SERVIZI	Mensa	
	Scuolabus	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

## IDENTITÀ MATERIALE DELL'ISTITUTO

*Chi apre la porta di una Scuola, chiude una prigione*

*Victor Hugo*

Gli edifici ospitanti **le dodici sedi dell'Istituto** sono adeguati ai parametri normativi, mediamente rispondenti ai criteri di abbattimento delle barriere architettoniche, alle esigenze di accoglienza e sicurezza.

In diversi plessi, di recente, sono stati effettuati **lavori importanti di ristrutturazione**, messa in sicurezza, risanamento-ammodernamento degli edifici e rinnovamento degli arredi. Inoltre, è stata progressivamente **incrementata la dotazione tecnologica**: sono stati acquistati computer, stampanti, videoproiettori, strumentazione musicale. Tuttavia la disponibilità di strumenti **non può ancora considerarsi complessivamente soddisfacente**. Gran parte degli interventi sugli edifici, sugli arredi e sulle dotazioni tecnologiche rispondono alla necessità di far fronte all'emergenza sanitaria comparsa in maniera improvvisa nel marzo 2020.

In quasi tutte le sedi è stato **migliorato il sistema di rete** per consentire e/o agevolare l'utilizzo del Registro Elettronico e la navigazione Internet.

L'Istituto ha programmato un intervento per il miglioramento del sistema di rete accedendo ai **finanziamenti PON**, per acquisire le risorse economiche necessarie al funzionamento ottimale dei laboratori presenti e all'attivazione di nuovi.

L'Istituto, in questi ultimi anni, ha individuato, in ciascuna sede della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado un locale destinato alla **promozione della lettura** e all'uso consapevole dei media. Tali spazi saranno da arricchire e rinnovare di anno in anno, aperti alle collaborazioni con le biblioteche comunali e le associazioni culturali, basi operative per le candidature di adesione a iniziative regionali, nazionali e/o europee che permettano il potenziamento del servizio e del patrimonio librario.

## IDENTITÀ MULTIMEDIALE DELL'ISTITUTO

*Uomini e donne  
con le loro splendide figlie e i loro meravigliosi figli 3.0.*

*Luigi Ballerini*

Tutte le classi delle quattro Scuole Primarie e delle quattro Scuole Secondarie di primo grado dispongono di una LIM, risorsa preziosa per l'informazione, la comunicazione e la formazione. La **lavagna interattiva** multimediale (L.I.M.) e l'accesso al web coniugano la visualizzazione della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e del multimediale, che favorisce una didattica più vicina ai nativi digitali perché più rispondente ai loro stili di apprendimento. Alcune LIM sono state sostituite da pannelli interattivi di ultima generazione, dotati di maggiore funzionalità.

La sede centrale dell'Istituto dispone di un **laboratorio di Informatica**, dotato di 22 postazioni, allestito nell'anno scolastico 2017/2018 in occasione della somministrazione delle prove INVALSI in modalità Computer Based (CBT).

A seguito dell'attivazione della didattica a distanza per l'emergenza Covid-19, la scuola ha partecipato a **bandi indetti dal Ministero dell'Istruzione** per l'acquisto di attrezzature multimediali, potendo così ampliare la dotazione tecnologica dell'Istituto e dando la possibilità di **arricchire l'offerta formativa** dei discenti con bisogni educativi comuni e speciali, fornendo anche i vari plessi carenti da questo punto di vista. L'Istituto Comprensivo ha ricevuto dispositivi multimediali anche dalle Amministrazioni comunali.

## IDENTITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO

Ogni essere umano, in quanto nato, è fatto per incominciare e mettere al mondo qualcosa che prima non c'era

H. Arendt

Una criticità caratterizzante l'Istituto nel recente passato è stato il forte *turnover* del personale: il flusso ha coinvolto, seppure con intensità differente, sia i Dirigenti che i docenti, non ha risparmiato il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e gli ATA.

La stabilità garantita dai **docenti con contratto a tempo indeterminato** e con presenza pluriennale nell'Istituto pone le condizioni per la **progettazione a medio termine**, per l'implementazione dei rapporti con le agenzie formative del territorio, per confermare e per alimentare il senso di appartenenza. Un dato significativo: il numero di docenti e di personale ATA a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio nell'Istituto è, in percentuale, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

La novità portata dai **docenti con contratto a tempo determinato** e con presenza annuale costituisce un'**opportunità per il dialogo e per la crescita**, un'occasione per la negazione di qualsiasi forma di chiusura autoreferenziale nei propri confini istituzionali. Un dato degno di attenzione: il numero di docenti e di personale ATA a tempo determinato con un anno di servizio nell'Istituto è anch'esso, in percentuale, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La continuità, degli uni, e il rinnovamento, degli altri, si incontrano e si equilibrano per progettare e per costruire possibilità miglioranti per l'intera comunità scolastica.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, introdotto dalla L.107/2015, l'Istituto realizza il Piano triennale dell'offerta formativa mediante un sistema di attività potenzianti, finalizzate allo sviluppo di una preparazione solida e flessibile, al raggiungimento del "successo formativo" di tutti/e e di ciascuno/a. I cosiddetti "**docenti per il potenziamento**" svolgono, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati alla qualificazione del servizio, nonché alla sostituzione del personale assente per massimo dieci giorni. Nella Scuola Primaria sono in servizio due unità. Nella Scuola Secondaria di I grado è presente una cattedra di potenziamento assegnata in maniera funzionale a due diversi docenti per rispondere alle esigenze delle pluriclassi.

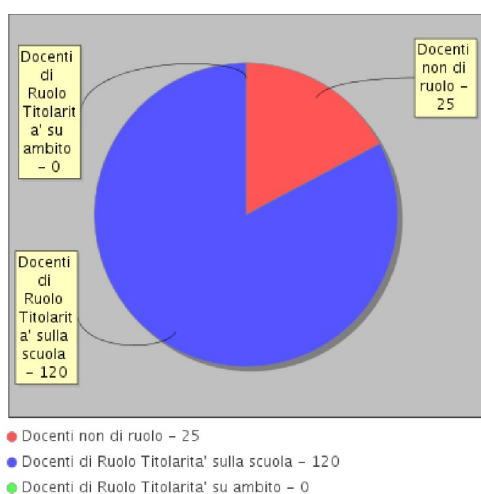
I "**docenti per emergenza COVID-19**", risorse straordinarie per l'anno scolastico 2020/2021, rientrano nella gestione più generale dell'organico dell'autonomia per garantire, da un lato, le condizioni per il contenimento epidemiologico e, dall'altro, per potenziare i risultati degli apprendimenti. Per l'anno scolastico 2021/22, a causa della proroga dello stato di emergenza sanitaria, l'Istituto dispone di un docente alla Scuola Primaria e di sette alla Scuola Secondaria di primo grado.

I docenti di potenziamento e per l'emergenza Covid-19, della Scuola Secondaria di I grado svolgono un'importante attività di supporto nei quattro plessi e in particolare nei plessi di Barrali e Suelli, dove sono presenti pluriclassi.

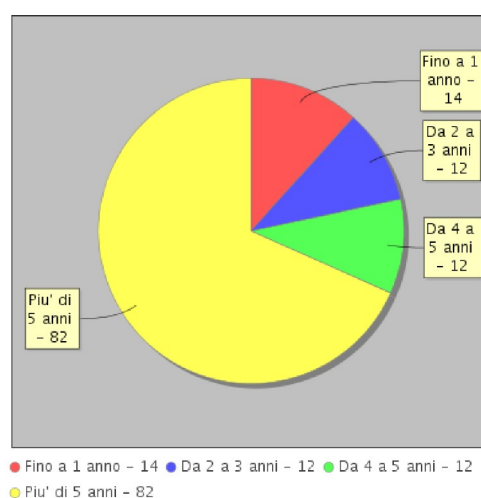
## RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI	
DOCENTI	PERSONALE ATA
112	26

## DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI



Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

### Fabbisogno dei posti comuni

Si confermano i posti assegnati in organico nell'a. s. **2021/2022**.

### Fabbisogno dei posti di sostegno

Considerate le certificazioni degli alunni/e in situazione di disabilità, si richiedono **12 posti nella Scuola Secondaria di primo grado**, **12 posti nella Scuola Primaria** e **6 posti nella Scuola dell'Infanzia**, da rivedere in seguito alle domande di iscrizione per l'anno scolastico 2022/2023 e alle nuove certificazioni.

### Fabbisogno dell'organico di potenziamento

Considerata una popolazione scolastica di circa **746** alunni/e e le necessità di poter utilizzare l'organico di potenziamento anche per le supplenze brevi fino a 10 giorni, si richiedono **1 docente** per la Scuola Primaria e **3 docenti** per la **Scuola secondaria di primo grado** (per le discipline **Inglese, Matematica e Lettere**), al fine di poter coprire le supplenze brevi, destinare un **pacchetto orario** ai **collaboratori del dirigente**, poter espletare i progetti di recupero e potenziamento in risposta alle criticità emerse nel RAV, nonché quelli volti all'inclusione scolastica degli alunni/e con BES.

### **Fabbisogno organico ATA**

Il fabbisogno del personale ATA è determinato in base alla popolazione scolastica, alla presenza di alunni/e disabili e alla struttura dei caseggiati.

Il nostro Istituto è composto come segue:

- **4 plessi di Scuola secondaria di primo grado:** nel plesso di Senorbì il caseggiato è disposto su due piani, una sezione è ad indirizzo musicale con rientri pomeridiani, due classi hanno il tempo prolungato, 4 classi seguono l'orario normale;

nei plessi di Suelli e Barrali le classi hanno il tempo prolungato, a San Basilio seguono l'orario normale;

- **4 plessi di scuola Primaria:** il caseggiato del plesso di Senorbì è disposto su tre piani, l'ultimo dei quali ospita i locali adibiti a mensa, è presente un corso con organizzazione oraria a tempo pieno e 7 classi a tempo normale (30 h); gli altri caseggiati sono disposti su un piano;
- **4 plessi di Scuola dell'Infanzia:** i caseggiati sono disposti su un unico piano e tutte le scuole funzionano con tempo di quaranta ore, articolate in cinque giorni alla settimana;

La popolazione scolastica è di circa **746 alunni/e** di cui **34 con disabilità**.

L'organico richiesto pertanto è il seguente:

**n. 1 DSGA, n. 6 Assistenti Amministrativi, n. 9 Collaboratori scolastici** per la Scuola dell'Infanzia, **n. 9 Collaboratori Scolastici** per la Scuola Primaria e **n. 9 Collaboratori Scolastici** per la Scuola Secondaria.

# LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

## IDENTITÀ STRATEGICA DELL'ISTITUTO

*Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri*

*che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia*

*Kenneth Gergen*

I **processi** veloci, incessanti, pervasivi **di cambiamento** in atto nella odierna **società “liquida”**, sempre più **mobile** e **digitale**, coinvolgono e interrogano l'Istituto Comprensivo “Generale Luigi Mezzacapo”: si tratta di approfondire, ripensare e rivisitare la **vision** e la **mission dell'Essere e del Fare Scuola**, qui ed oggi, in vista della formazione dell'uomo planetario, <<capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo>>.

**Connettere** l'Istituzione alla realtà è la **necessità**, **relazionare** il sapere con il fare è la **priorità**, **riconoscere** il valore performativo della competenza è la **possibilità**, **mobilitare** la pluralità delle vedute disciplinari e trasversali è la **strategia** per “mettere al mondo” cittadini e cittadine attivi e responsabili che, benché appartenenti alla cosiddetta <<generazione delle venti parole>>, avranno la possibilità di tesaurizzare le altamente simboliche settecento parole, secondo un'immagine cara a don Lorenzo Milani. La necessità, la priorità, la possibilità e la strategia sostanziano e compendiano la **mission** dell'istituzione scolastica.

Una convinzione, mutuata da J. Piaget, guida in tale direzione: <<l'obiettivo principale della Scuola è quello di **creare uomini**>> e **donne** <<che siano capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto>>. E affinché ciò possa avvenire è necessario <<formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente le incertezze e le mutevolezze degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri>> (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione).

La Scuola è un'**istituzione cardine dello Stato democratico**, è l'oggi che prepara al domani: essa contribuisce a costruire la società come luogo di incontro e di impegno comune, premessa allo sviluppo del senso di **comunitas**. L'Istituto Comprensivo, mosso da tale **consapevolezza-vision**, risponde alle richieste della contemporaneità educativa e didattica con la propria **mission statement**, ossia con il proprio **manifesto programmatico**, sintetizzato nel motto <<Suelli San Basilio Senorbì Barrali...Goni!>>, ovvero <<**Su basi orbitali...go!**>>: si tratta di sostenere il lancio degli “orbitali”, di avviare il viaggio tra i saperi per la formazione integrale del discente, per diventare “attori” del cambiamento migliorante. Il neologismo **orbitali** indica le competenze, ossia le basi-orbitali che danno radici e ali per attuare incontri significativi con il microcosmo, locale e territoriale, e con il macrocosmo, globale e cosmopolita.

La mission del Comprensivo risiede nella **promozione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, disposizioni all'agire complesso che riconoscono i propri valori-cardine nella **pluralità**, nella **flessibilità**, nella **sostenibilità** e nella **resilienza**: requisiti irrinunciabili per l'acquisizione, consapevole e attiva, della **cittadinanza planetaria**.



## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Risultati Scolastici

#### Priorità

Valorizzare le eccellenze, potenziare gli apprendimenti degli alunni di livello intermedio e rafforzare le conoscenze di quelli di livello medio-basso

#### Traguardi

Miglioramento dei risultati degli alunni al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

### Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni nelle aree linguistica e logico-matematica

#### Traguardi

Ricondurre alla media regionale i risultati delle prove standardizzate per la Scuola Secondaria di I grado.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7 L. 107/15)

### IDENTITÀ PROSPETTICA DELL'ISTITUTO

*Ciascuno di noi è un filo del lavoro a maglia formato dalle costruzioni di altri  
che sono a loro volta fili del nostro lavoro a maglia  
Kenneth Gergen*

La **mission** si delinea a partire dall'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico** ed indica l'**orizzonte pedagogico-didattico** verso cui l'Istituto tende: il "Generale Luigi Mezzacapo" se ne fosse privo sarebbe un mero ed anonimo contenitore organizzativo.

<<La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea assunti in prospettiva cosmopolita, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Rispetto a tale finalità vengono delineati gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze e i traguardi>>.

Sono queste le linee tracciate dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, fatte proprie dal nostro Istituto. Esse tracciano gli scenari, italiani ed europei, e in prospettiva planetari, nei quali si inserisce il mandato che lo Stato affida all'istituzione scolastica che, in quanto

agenzia formativa aperta al territorio e al mondo, mette in essere tutte le strategie per favorire apprendimenti consapevoli, critici ed efficaci, rispetto ai continui e innumerevoli cambiamenti in corso nella società locale, nazionale e planetaria.

In tale ottica, il Comprensivo “Generale Luigi Mezzacapo” si propone quale “**scuola efficace**”, ovvero istituzione nella quale agiscono docenti “strategici” e discenti “strategici”: i primi mobilitano strategie per trasformare il proprio insegnamento in apprendimento, i secondi si attrezzano di metodi e di strumenti affinché ciò possa realmente avvenire. Prevenire l'insuccesso e **garantire il successo scolastico e formativo**, favorire lo sviluppo delle potenzialità e l'acquisizione di competenze spendibili per stare bene nel mondo attuale è la macrofinalità del nostro “fare scuola” e del “nostro essere scuola”. La nostra Scuola in coerenza alla propria vision, in rispondenza alla propria mission e alle priorità del RAV, sceglie di privilegiare nel triennio 2022/2025 i **seguenti obiettivi formativi**, tra quelli indicati nell'Articolo 1, comma 7, della Legge 107/2015.

Non si tratta di riferimenti autonomi, indipendenti e paralleli, quanto di linee guida che si intrecciano, si svelano e **si compenetrano reciprocamente nella complessa progettualità triennale dell'Istituto**: l'intento è la costruzione di una positiva e quadruplica identità, personale e istituzionale, “comprensiva” e locale, fondata sulla consapevolezza che nella nostra Scuola si impara da tutto, e da tutti, continuamente, se consapevolmente.

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- **valorizzazione e potenziamento** delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- **sviluppo delle competenze** matematiche, logiche, scientifiche nelle discipline STEM;
- **potenziamento delle competenze digitali**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **valorizzazione della scuola** intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- **potenziamento** delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali**;
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con B.E.S. attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## IDENTITÀ MIGLIORANTE DELL'ISTITUTO

*Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono*

*muri, molti altri mulini a vento*

*Motto cinese*

Il **miglioramento** è la **condizione di possibilità** per l'agire scolastico: il cambiamento costante, continuo, prevedibile e atteso riconosce nell'**agire progettuale** un **orizzonte di senso** che orienta, ordina e significa i singoli mutamenti. Il **miglioramento** traccia una **dimensione strategica**: esso conosce per **cambiare**, monitora per **validare**, muta per **migliorare**. Ecco la ragione profonda che anima l'ideazione, la stesura e la realizzazione di un (**macro**)**progetto ad hoc**: il **Piano di Miglioramento**, di cui all'Art. 6, comma 1, D.P.R.n. 80 del 28/03/2013 e alla nota n.17832 del MIUR del 16/10/2018, capace di **ipotizzare e descrivere il futuro prossimo**, di **individuare e definire una prospettiva comune** alla quale allineare tutti gli obiettivi che la Scuola si pone, a medio e a lungo raggio.

Esso **non** prospetta **soluzioni immediate e definitive** ai problemi, negherebbe così l'irrisolta incompiutezza che lo caratterizza, ma focalizza la propria attenzione sulle **fragilità** dell'Istituto, elabora **percorsi di superamento** e stabilisce **traguardi condivisi**: offre **risposte parziali e provvisorie** che, nel rispetto della cultura valutativa sistemica e della logica organizzativo-didattica unitaria, si traducono in **comuni strategie d'azione**. Pertanto il **PdM**, fondato sui nodi nevralgici della vita dell'Istituto, è **parte integrante del PTOF**: l'offerta formativa è complementare alla definizione e all'attuazione del Piano di Miglioramento.

Esso traccia una **proposta a sviluppo crescente di interesse** che richiede, per essere attuata, l'impegno corresponsabile di tutti/e e di ciascuno/a. L'Istituto ha individuato **due priorità d'intervento** e, rispetto ad esse, stabilisce le attività e i traguardi per il raggiungimento degli obiettivi formativi e migliorativi per il triennio 2022-2025: la **rete strategica** è tessuta in risposta a quanto dichiarato nel **Rapporto di Autovalutazione** d'Istituto. Sulla base di quest'ultimo, pubblicato sul portale MIUR e sul sito istituzionale, il Comprensivo prosegue il **processo migliorante** attraverso l'individuazione delle aree di intervento e la pianificazione delle iniziative progettuali.

Inoltre, la necessità di rispondere in maniera efficace ed efficiente nel tempo e nello spazio alle rilevate criticità, tiene conto delle **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica** e della **didattica digitale integrata** a supporto dell'attività didattica nel corso dell'emergenza epidemiologica.

L'individuazione della **duplice priorità** è avvenuta a livello di rilevazione statistica e di riflessione teorica, attraverso indagini quantitative e qualitative, e ha condotto all'elaborazione del PdM.

L'unità testuale relativa alle **due priorità** e ai relativi **due percorsi**, acquista forma e contenuto mediante una sorta di "dialogo" con i restanti documenti identitari:

**il PdM risponde al RAV, significa il PTOF e argomenta la Rendicontazione sociale.**

La fattibilità dei percorsi e la possibilità di ottenere evidenza dei risultati a medio termine sono elementi indispensabili per la buona riuscita del Piano di Miglioramento: per ottenere esiti significativi, ossia per raggiungere i traguardi, tutte le componenti dell'Istituto rafforzeranno le attività di collaborazione

costruttiva.

Il Dirigente scolastico, la Commissione PTOF e il Nucleo interno di valutazione, Team del PdM, hanno pianificato un **sistema di azioni** per attuare, monitorare e valutare la **processualità migliorante**.

In particolare, sono previste le seguenti **azioni sistemiche**:

- **favorire e sostenere il coinvolgimento diretto della comunità scolastica**, in ciascuna delle sue componenti, anche mediante la promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero percorso di miglioramento;
- **riconoscere e valorizzare le risorse umane interne della comunità scolastica** mediante l'individuazione e la conseguente assunzione di corresponsabilità rispetto alle competenze professionali ritenute più funzionali alla realizzazione delle azioni previste nel PdM;
- **incoraggiare la co-riflessione dell'intera comunità scolastica** attraverso una progettazione che introduce percorsi condivisi di innovazione organizzativo-didattica, fondati sul Curricolo d'Istituto e sul Protocollo di Valutazione;
- **promuovere la conoscenza e la condivisione**, anche pubblica, del processo di miglioramento e affidare gli esiti al documento di Rendicontazione sociale.

## PERCORSI

### Descrizione Percorso "DIPARTIMENTI DISCIPLINARI"

L'intento del percorso è il potenziamento del **sistema di attività dei dipartimenti disciplinari** in quanto articolazioni operative e di riflessione fattiva del Collegio dei Docenti. L'interscambio e la possibilità di mettere in comune pratiche, azioni, processi, soprattutto nell'ottica della verticalizzazione, in una **struttura di riferimento** per la **macroprogettazione didattica** e per l'**attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione**, conduce ad un progressivo **arricchimento** della **professionalità docente**. In particolare, il potenziamento dei dipartimenti disciplinari accompagna lo sviluppo di una **maggiore consapevolezza** del **percorso formativo dei discenti** e, quindi, la **possibilità di progettare e realizzare un efficace curriculum d'Istituto**. La definizione di criteri di valutazione comuni può rappresentare per l'Istituto la possibilità di individuare un percorso di progettazione degli interventi in verticale e tra i vari plessi andando ad incidere costruttivamente sull'alta variabilità presente nelle classi.

PERCORSO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

**PRIORITÀ: RISULTATI SCOLASTICI**

Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO**

CURRICOLO , PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Obiettivi			
Utilizzo di prove strutturate e criteri di valutazione definiti e condivisi per ogni ordine di scuola	Potenziare l'azione di raccordo e di progettualità condivisa dei dipartimenti disciplinari	Attuazione del curricolo verticale di istituto	Condivisione delle diverse metodologie e implementazione della strumentazione tecnologica in esse utilizzate
ATTIVITÀ PREVISTE			
STRUTTURAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI			
<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione di prove dipartimentali strutturate per complessità crescente in grado di rilevare le aree maggiormente bisognose di intervento.</li><li>• Creazione delle griglie di attribuzione del punteggio delle prove dipartimentali condivise per ambito e per ordine.</li><li>• Creazione di uno spazio virtuale in cui depositare le prove dipartimentali da somministrare negli anni seguenti e operare una continua valutazione sull'adeguatezza delle prove stesse.</li><li>• Programmazione di riunioni periodiche e di una struttura dipartimentale realmente efficace per uno scambio effettivo delle competenze professionali e la realizzazione di strumenti valutativi efficaci e condivisi.</li></ul>			
<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01 AGOSTO 2025		
<b>Destinatari</b>	Docenti, ATA, studenti		
<b>Soggetti Interni/Esterni coinvolti</b>	Docenti, ATA, Consulenti esterni, Associazioni		
<b>Responsabile</b>	Dirigente scolastico, Coordinatori dipartimentali		
RISULTATI ATTESI			
<ul style="list-style-type: none"><li>• Implementazione degli scambi tra i diversi dipartimenti in orizzontale e in verticale e creazione di un archivio di prove strutturate.</li><li>• Miglioramento del Curricolo d'Istituto in termini di verticalizzazione e potenziamento degli apprendimenti degli alunni.</li></ul>			

## Descrizione Percorso "FORMAZIONE"

Il raggiungimento degli attesi traguardi delle competenze passa attraverso la **valorizzazione** delle **risorse professionali** presenti. Il loro continuo **aggiornamento** e la loro costante **form-azione** è necessaria al fine di rendere l'azione educativo- didattica il più aderente e la più efficace possibile in termini di individualizzazione e personalizzazione, di condurre tutti/e e ciascuno/a al raggiungimento del proprio successo scolastico.

### PERCORSO: FORMAZIONE

<b>PRIORITÀ :</b> <b>RISULTATI SCOLASTICI</b> Potenziare gli apprendimenti degli alunni e permettere il superamento delle fasce di livello presenti all'interno delle classi.	<b>PRIORITÀ :</b> <b>PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b> Ricondurre alla media del Sud e Isole i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
---	---

### OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE																
Favorire la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento	Formazione continua delle risorse professionali																
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>																	
DEFINIZIONE DEI BISOGNI DEI DOCENTI IN TERMINI DI FORMAZIONE	PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI																
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b></td> <td style="text-align: center;">01 LUGLIO 2025</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Destinatari</b></td> <td style="text-align: center;">Docenti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Soggetti Interni/Esterni coinvolti</b></td> <td style="text-align: center;">Docenti, Consulenti Esterni, Associazioni</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Responsabile</b></td> <td style="text-align: center;">Dirigente scolastico Commissione PTOF Animatore digitale</td> </tr> </table>	<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01 LUGLIO 2025	<b>Destinatari</b>	Docenti	<b>Soggetti Interni/Esterni coinvolti</b>	Docenti, Consulenti Esterni, Associazioni	<b>Responsabile</b>	Dirigente scolastico Commissione PTOF Animatore digitale	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b></td> <td style="text-align: center;">01 AGOSTO 2025</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Destinatari</b></td> <td style="text-align: center;">Docenti, ATA</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Soggetti Interni/Esterni coinvolti</b></td> <td style="text-align: center;">Docenti, ATA Consulenti esterni Associazioni</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>Responsabile</b></td> <td style="text-align: center;">Dirigente scolastico DSGA Commissione PTOF</td> </tr> </table>	<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01 AGOSTO 2025	<b>Destinatari</b>	Docenti, ATA	<b>Soggetti Interni/Esterni coinvolti</b>	Docenti, ATA Consulenti esterni Associazioni	<b>Responsabile</b>	Dirigente scolastico DSGA Commissione PTOF
<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01 LUGLIO 2025																
<b>Destinatari</b>	Docenti																
<b>Soggetti Interni/Esterni coinvolti</b>	Docenti, Consulenti Esterni, Associazioni																
<b>Responsabile</b>	Dirigente scolastico Commissione PTOF Animatore digitale																
<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01 AGOSTO 2025																
<b>Destinatari</b>	Docenti, ATA																
<b>Soggetti Interni/Esterni coinvolti</b>	Docenti, ATA Consulenti esterni Associazioni																
<b>Responsabile</b>	Dirigente scolastico DSGA Commissione PTOF																
<b>RISULTATI ATTESI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione delle necessità formative dei docenti al fine di attuare interventi formativi sempre più efficaci</li> </ul>	<b>RISULTATI ATTESI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi didattici efficaci e adeguati alle specifiche necessità e ai rilevanti bisogni formativi dell'Istituto</li> </ul>																

## IDENTITÀ INNOVATIVA DELL'ISTITUTO

*Il mondo può essere salvato*

*solo dal soffio della scuola*

*Talmud*

L'impegno che attende tutti/e, nella distinzione e nel rispetto dei ruoli, è attuare consapevolmente e pienamente l'identità flessibile dell'Istituto: riconoscere nel **PTOF** un **orizzonte** verso cui tendere e in cui camminare insieme per un **cambiamento migliorante autenticamente condiviso e corresponsabile**.

Esso diviene una **sfida** da cogliere nel triennio 2022/2025: tutte le componenti della comunità scolastica sono invitate, in qualsiasi momento e ancor più in occasione dei monitoraggi, a contribuire, nella forma delle integrazioni e/o delle modificazioni, affinché si compia al meglio il **percorso di innovazione** tracciato a beneficio di tutti/e e di ciascuno/a.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo **sfondo integratore** e l'**infrastruttura progettuale** che esplicita e operazionalizza il sentirsi tutti parte di un'unica realtà: tutti parte, parti di tutto. L'**innovazione** mira all'individuazione degli **approcci** che portano la Scuola ad avvicinarsi al mondo informale e non formale dei discenti, sia per gli **strumenti** utilizzati che per i **saperi** esperiti.

L'Istituto ha innovato da non pochi punti di vista:

- La **scelta condivisa** delle **prove oggettive in ingresso, in itinere e in uscita**, per una maggiore unitarietà didattica tra ordini di Scuola e sedi dell'Istituto.
- La **condivisione** e la **rimodulazione annuale del curriculum di Istituto** con particolare attenzione alla diffusione di buone pratiche e alla continuità delle metodologie didattiche tra i diversi ordini di Scuola.
- L'**implementazione dell'uso del registro elettronico** e del **sito istituzionale**, con un crescente coinvolgimento degli alunni/e, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie.
- L'**attivazione dei servizi della piattaforma Google Workspace**. I docenti, formati *in itinere* al suo utilizzo, oltre all'erogazione di lezioni sincrone e asincrone sperimentano le molteplici applicazioni. L'uso è stato normato a partire dall'anno scolastico 2020/21 con il **Piano scolastico per la DDI**.

Tra le ulteriori vie intraprese: le **modalità di valutazione formativa** e la **certificazione delle competenze**, l'**apertura dello scenario "zerosei"** per qualificare l'educazione fin dai primi anni di vita, il **riconfermato valore dell'inclusività**, l'**apertura all'orientamento** (in ingresso, *in itinere*, in uscita) e l'**impegno contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo**.

Le pratiche di valutazione e di autovalutazione sono esplicitate ed argomentate nel documento Protocollo di Valutazione.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## IDENTITÀ DIDATTICA DELL'ISTITUTO

*Non ho una verità in tasca, la mia è solo una ricerca.  
È cominciata dall'infanzia: mi sono chiesta subito cosa dovevo fare dell'esistenza.  
Perché ero al mondo? Perché...?  
M. Lai, Ansia d'Infinito*

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** è il **primo passo** nel mondo dell'Istruzione e rappresenta spesso il **primo vero distacco** dalla famiglia, in essa si pongono le basi per promuovere lo sviluppo psico-sociale dei bambini e delle bambine in risposta al loro **diritto all'educazione**. Rivolta ai **discenti** di età compresa **tra i tre e i sei anni**, attua la "presa in carico" del mondo infantile e la finalizza alla **scoperta di sé in rapporto agli altri**, alla costruzione dell'**identità personale**, allo sviluppo dell'**autonomia**, all'**acquisizione delle competenze** di osservazione della realtà e alla promozione delle prime **esperienze di cittadinanza**.

Il curriculum si articola in cinque **campi di esperienza**:

Il sé e l'altro;

Il corpo e il movimento;

Immagini, suoni e colori (campo espressivo);

Il discorso e le parole (campo linguistico);

La conoscenza del mondo (campo matematico e scientifico).

La **metodologia** che contraddistingue le attività della giornata scolastica è il **gioco**, strumento di **sviluppo della personalità**: attraverso esso il bambino/a si diverte (**gioco libero**), scarica le tensioni (**gioco di movimento**), si confronta con la realtà (**gioco simbolico**). La Scuola dell'Infanzia si configura come la **base del percorso educativo-didattico dell'Istituto** e opera in continuità diretta con la Scuola Primaria.

Il **primo segmento formativo della Scuola di base** nel "Generale Luigi Mezzacapo" comprende sezioni presso le Scuole di **Senorbì**, di **Barrali**, di **Suelli** e **San Basilio**.

La Scuola dell'Infanzia garantisce **40 ore** settimanali distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, in ciascuna delle attuali quattro sedi. In ogni plesso è attivato il servizio mensa.



La notevole **flessibilità oraria** che contraddistingue l'ordine di Scuola è illustrata nella tabella seguente:

<b>ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
<b>PRIMA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA</b>		
	<b>BAMBINI DI 4 E 5 ANNI</b>	<b>BAMBINI DI 3 ANNI e anticipatari</b>
lunedì	Ingresso 9.00 Uscita 12.00	Il loro ingresso è posticipato al quarto giorno per consentire ai bambini più grandi di preparare l'accoglienza dei nuovi iscritti
martedì		
mercoledì		
giovedì	Ingresso 9.00 Uscita 12.00	Ingresso 10.00 Uscita 11.30
venerdì		
<b>SECONDA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA</b>		
	<b>BAMBINI DI 4 E 5 ANNI</b>	<b>BAMBINI DI 3 ANNI e anticipatari</b>
Dal lunedì al venerdì	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 12.30 alle 13.00	Ingresso dalle 9.00 Uscita alle 11.30*
<b>TERZA SETTIMANA SENZA SERVIZIO MENSA</b>		
	<b>BAMBINI DI 3-4- 5 ANNI e anticipatari</b>	
Dal lunedì sino ad inizio mensa	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 12.30 alle 13.00	
<b>PRIME DUE SETTIMANE CON SERVIZIO MENSA</b>		
	<b>BAMBINI DI 4 E 5 ANNI</b>	<b>BAMBINI DI 3 ANNI</b>
Dall'inizio del servizio mensa	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita alle 14.00*
<b>DALLA TERZA SETTIMANA CON SERVIZIO MENSA</b>		
	<b>BAMBINI DI 3-4-5 ANNI</b>	
Dal lunedì successivo	Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00	
I BAMBINI ANTICIPATARI POTRANNO FRUIRE DEL SERVIZIO MENSA AL COMPIMENTO DEI 3 ANNI		

\*orario flessibile per i bambini treenni e anticipatari al fine di favorirne un sereno inserimento.

- I bambini di 3 anni le prime due settimane di mensa usciranno alle ore 14.00.
- Orario uscite anticipate: alle ore 12.00 per chi non usufruisce del servizio mensa e alle ore 14.00

sempre e solo in caso di necessità e dopo aver compilato apposito modulo.

- Si ricorda che, come da normativa vigente, chiunque presenti sintomatologie riconducibili ad infezione da Covid 19 (quali febbre, tosse, raffreddore, congestione nasale) non potrà essere accolto a scuola.

## SCUOLA PRIMARIA

*Il bambino è insieme una speranza*

*e una promessa per l'umanità*

*Maria Montessori*

**La Scuola del primo ciclo** promuove l'**alfabetizzazione di base, culturale e sociale includente** quella strumentale del <leggere, scrivere, far di conto>. Essa persegue la finalità dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze necessarie per “stare” consapevolmente nel mondo e lo fa in coerenza con quanto avviato alla Scuola dell'Infanzia.

**La Scuola Primaria educa alla conoscenza di sé** come espressione della propria unicità fisica, cognitiva ed emotiva e al superamento del proprio naturale egocentrismo e lo fa in contemporanea all'educazione alla socialità e, in essa, alla collaborazione che diviene solidarietà.

Inoltre, essa **educa all'acquisizione dei saperi** in prospettiva disciplinare e interdisciplinare, allo sviluppo dei sistemi simbolici per pensare e per comunicare.

La Scuola Primaria offre un servizio pari a **30 ore** settimanali distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato, in ciascuno dei quattro plessi. Fa eccezione la sede di Senorbì nella cui sezione A è attivato il **Tempo Pieno** di **40 ore** settimanali distribuite in cinque giorni, comprensivo del servizio di mensa scolastica.

I docenti della Scuola Primaria riservano due ore alla progettazione didattica settimanale.

QUADRO ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA						
	TEMPO NORMALE (27+3)			TEMPO PIENO		
	Senorbì- Suelli- Barrali -San Basilio			Senorbì sezione A		
	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSI 3^ - 4^ -5^	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSI 3^ - 4^ -5^
Italiano	9	9	8	11	10	9
Matematica	8	7	7	10	10	9
Storia	3	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1
Religione Cattolica/Attività alternativa all'IRC	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	1	2	3
Mensa	-	-	-	5	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*Sono nata in Sardegna...*

*Ho vissuto coi venti, coi boschi, colle montagne. Ho guardato per giorni, mesi ed anni il lento svolgersi delle nuvole sul cielo sardo. Ho mille e mille volte poggiato la testa ai tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce per ascoltare la voce delle foglie, ciò che dicevano gli uccelli, ciò che raccontava l'acqua corrente. Ho visto l'alba e il tramonto, il sorgere della luna nell'immensa solitudine delle montagne, ho ascoltato i canti, le musiche tradizionali e le fiabe e i discorsi del popolo...*

*Era il 10 dicembre del 1926,  
veniva conferito il Nobel a Grazia Deledda*

Nella Scuola Secondaria di primo grado, terzo segmento formativo della Scuola di base e secondo della Scuola del Primo Ciclo, si attua l'**approccio ai saperi in chiave disciplinare**: le discipline divengono tredici con l'introduzione della seconda lingua comunitaria e sono punti di vista sulla realtà, modalità per la conoscenza, **alfabeti per l'interpretazione e linguaggi per la rappresentazione del mondo**.

L'ordine di Scuola **persegue lo sviluppo dell'interazione sociale e dell'autonomia di studio** mediante l'affinamento delle competenze e delle capacità di scelta.

La Scuola Secondaria di primo grado **offre** un servizio declinato in **tre opzioni di Tempo Scuola** così come riportato in tabella "Quadro orario discipline secondaria di primo grado".

Nelle Scuole Secondarie di primo grado, con organizzazione oraria di Tempo Musicale e di Tempo Prolungato, è attivo il servizio mensa nei pomeriggi del martedì e del giovedì.

- TEMPO SCUOLA MUSICALE

Le ore settimanali del cosiddetto **Tempo Musicale** sono sei per gruppo-classe, delle quali tre per discente, declinate nelle seguenti attività: pratica strumentale individuale e per gruppi, ascolto partecipativo, musica d'insieme, teoria e lettura della musica. La frequenza dell'indirizzo musicale consente altresì di studiare quattro diversi strumenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.

In un mondo che vede sempre più i ragazzi e le ragazze crescere affiancati dalla musica come veicolo di comunicazione, **valorizzare la cultura musicale** e fornire strumenti atti a sviluppare capacità di lettura attiva e critica, diventa un obiettivo di notevole importanza, raggiungibile grazie ad una efficace, alfabetizzazione musicale, fondata sul rigore dell'impegno e sullo **sviluppo della creatività**.

Particolare attenzione è riservata all'educazione all'ascolto reciproco e al fare musica insieme: attività di rilevante significato formativo e didattico perché possibili solo se tutti gli strumentisti lavorano verso un obiettivo comune, nel rispetto gli uni delle capacità e dei ruoli assunti dagli altri. Il Corso ad Indirizzo Musicale assume un'ottica educativa più ampia e prepara i discenti all'uso del codice musicale quale mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo, anche per significare e vivere in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

- TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

L'articolazione del cosiddetto **Tempo Prolungato** consente l'attivazione di un ambiente di apprendimento-insegnamento-valutazione che, più disteso, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione, anche mediante la valorizzazione della **dimensione formativa delle discipline e dell'interdisciplinarietà**. Un patrimonio di ore e di **esperienze laboratoriali** che attua, negli intenti e nei fatti, la nuova alleanza tra discipline umanistiche e discipline scientifiche per un nuovo umanesimo: Italiano e Matematica guidano e coordinano il rinnovato processo educativo al centro del quale non vi è il discente <<in sé e per sé>> ma il cittadino <<in sé e per l'altro>>. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, il tempo prolungato sostiene l'ingresso a pieno titolo nel

curricolo della disciplina trasversale dell'Educazione civica e lo fa investendo un numero significativo di ore nei percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, reale e digitale.

<b>QUADRO ORARIO DISCIPLINE SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>						
	<b>TEMPO SCUOLA ORDINARIO</b>		<b>TEMPO SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE</b>		<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	
	<b>Senorbì-San Basilio</b>		<b>Senorbì</b>		<b>Senorbì-Suelli-Barrali</b>	
	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, geografia	9	297	9	297	15	495
Matematica, scienze	6	198	6	198	9	297
Tecnologia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66	2	66
Educazione Fisica	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica/Attività alternativa all'IRC	1	33	1	33	1	33
Approfondimenti o disciplinare materie letterarie	1	33	1	33	-	-
Approfondimenti o a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	-	-	-	-	1/2	33/66
Musica d'insieme e Strumento	-	-	3	66	-	-

## INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA (Legge n. 92 del 20 Agosto 2019)

*Cultura non è possedere un magazzino ben fornito di notizie,  
ma è la capacità che ha la nostra mente di comprendere la vita...  
di sentire la relazione con tutti gli altri esseri.*

*Antonio Gramsci*

La novità dell'anno scolastico 2020/21 è stata l'introduzione dell'educazione civica come materia di insegnamento trasversale con una valutazione autonoma. L'anno scolastico 2021/22 rappresenta il secondo anno di implementazione di percorsi interdisciplinari che fanno riferimento ai tre Assi portanti: **Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.**

Come indicato nel modello di progettazione disciplinare, vi è una riorganizzazione e un ampliamento dei contenuti distribuiti tra le diverse discipline offrendo un quadro formativo più ampio, trasversale e interdisciplinare, volto a preparare i cittadini di domani secondo le parole chiave: responsabilità, partecipazione e solidarietà.

Contributo orario minimo previsto per l'anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica:

CONTRIBUTO DEI CAMPI D'ESPERIENZA ALLA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE		CONTRIBUTO MINIMO DELLE SINGOLE DISCIPLINE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il sé e l'altro	7	Italiano	4	4
I discorsi e le parole	7	Storia	2	2
Immagini, suoni, colori	7	Geografia	2	2
Corpo e movimento	6	Inglese	4	3
La conoscenza del mondo	6	Francese	-	3
		Matematica	2	2
		Scienze	4	2
		Tecnologia	4	3
		Arte e immagine	3	3
		Musica/Strumento musicale	2	3
		Educazione fisica	3	3
		Religione/attività alternativa all'IRC	3	3
<b>TOT ORE</b>	<b>33</b>	<b>TOT ORE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: "Orienta-menti... Direzione la Vita!"

*...Segui il filo e non aver paura, sei parte di un'opera d'arte,  
non importa se non capisci, segui il ritmo*

*Maria Lai*

L'Istituto realizza il progetto "**Orienta-menti... Direzione la Vita!**" e, attraverso la collaborazione tra la Commissione Continuità e i docenti curricolari, crea **momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola** promuovendo iniziative di conoscenza-accoglienza indirizzate agli alunni e alle alunne cinquenni, agli alunni e alle alunne delle classi quinte primaria e terza secondaria di primo grado, protagonisti della fase di passaggio all'ordine scolastico successivo:

- **presentazione della Scuola** dell'infanzia, Primaria e Secondaria ai genitori da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- **condivisione del PTOF**, con particolare attenzione rivolta all'annualità in corso, ai genitori da parte del Dirigente scolastico e della specifica commissione;
- **coordinamento delle attività educative e didattiche** in continuità e cooperazione con le classi di raccordo dei diversi ordini di scuola;
- **visita agli edifici** della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni e alle alunne con bisogni educativi speciali: si valorizzano le differenze, di cui sono portatori, come fattori di crescita culturale e sociale, si sollecita la rete dei servizi del territorio;
- **conoscenza dell'offerta formativa** e visita agli edifici (in presenza o virtuali) dei vari Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio.

Link: [Orienta-menti... Direzione la Vita!](#)

L'Istituto ha strutturato inoltre un **percorso didattico**, inserito nel curriculum, per coloro che si avvalgono della **materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica**.

**Il Patto Educativo di Corresponsabilità** è il documento che regola l'interazione tra la comunità educante, gli alunni e i genitori e si fonda sulla correttezza e sul rispetto reciproco, nel riconoscimento delle diversità di funzione e di ruolo. La presentazione del documento alle famiglie avviene durante l'assemblea di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti. I genitori lo sottoscrivono attraverso le funzionalità del Registro elettronico.

## IDENTITÀ CURRICOLARE DELL'ISTITUTO

*“Il curricolo è la casa dei saperi e delle discipline, che hanno un valore formativo se suscitano curiosità, emozioni, gusto della scoperta, se dialogano tra di loro per aiutare a conoscere il mondo e a stare nel mondo”*

*(Indicazioni per il curricolo per la Scuola*

*dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, 2007)*

L'ideazione, la progettazione e la costruzione del **Curricolo per competenze con sviluppo in verticale e a spirale Su basi orbirali...go!**, sono state priorità del precedente **Piano di Miglioramento**, e ancor prima sono state sollecitazioni operative proprie alle **Indicazioni nazionali**. La **linea verticale** ricorda che la “rotta” attraversa, in continuità, i tre ordini di Scuola e si realizza mediante la **progressione graduale** degli obiettivi, il **potenziamento delle strategie** e l'**ampliamento delle conoscenze**, nell'età assiale 3-14 anni, nelle loro dimensioni pedagogiche e didattiche. La dominante verticalità, tuttavia, non esclude ma auspica l'orizzontalità dell'aggregazione tra discipline (dalla multidisciplinarietà all'interdisciplinarietà, dall'interdisciplinarietà alla transdisciplinarietà) per costituire aree di intervento comune e per mobilitare sinergie d'azione condivisa. L'**approccio a spirale** richiama la **responsabilità educativa**, promuove la formazione continua (formale, non formale, informale), in grado di coinvolgere l'intero arco di vita, mediante un *curriculum* che si allarga e, di volta in volta, ritorna sulle idee fondanti, in modo più ampio e approfondito. Il testo, in quanto **ipotesi concreta di lavoro**, è elaborato dalla comunità professionale e non dal Ministero, è commisurato alla realtà scolastica e territoriale: è autentico e contestualizzato perché prodotto nell'ambito di situazioni concrete e significative. Il **passaggio necessario dalla Scuola del programma, e della programmazione, alla Scuola del curricolo, e della progettazione**, non può essere ulteriormente rimandabile: il compito dell'istituzione non è assolto quando i docenti insegnano (**Scuola magistrale**) i contenuti del programma ministeriale (**Scuola centralistica**) ma quando i discenti acquisiscono le competenze (**Sistema learner-oriented**) stabilite dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle orientanti indicazioni ministeriali (**Sistema decentralizzato**). L'attuazione del Curricolo intende **dare un orizzonte e un futuro al qui e ora**: impresa tanto impegnativa quanto esaltante per la comunità educante. Si tratta di far prendere velocità di lancio agli “orbirali”, di avviare e supportare il viaggio tra gli ap-prendi-menti per la form-azione integrale del discente, cittadino planetario del XXI secolo. Il neologismo orbirali indica le competenze, strumenti fondamentali per l'uso consapevole del sapere: gli **elementi-orbitali** che danno **radici**, ben salde, e **ali**, ampiamente spiegate, per consentire incontri significativi con il microcosmo della persona, locale e territoriale, e con il macrocosmo dell'umanità, globale e cosmopolita, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, l'unico sostenuto dall'insegnamento autenticamente strategico. L'impresa per essere attuata richiede il **decentramento del punto di vista**: il soggetto che insegna assume la prospettiva del soggetto che apprende. L'intento, perseguito con attenzione e rispetto per le menti apprendenti, nella prospettiva di un cammino graduale e progressivo di differenziazione, è arrivare a tutti e a tutte, a ciascuno e a ciascuna in maniera condivisa e personale.

Il curricolo, **modello per la progettazione**, prevede l'interrelazione tra le dimensioni:

- **formativa**, con l'indicazione delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e di cittadinanza**;



- **didattica**, con la delimitazione degli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità) rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze**;
- **sintetica**, con la **declinazione del curricolo per competenze**
- **analitica** con la **scansione per campi di esperienze/discipline**.

Il documento non dev'essere considerato un testo concluso ma un **textus in progress: espressione di libertà (di insegnamento), di autonomia (didattica e di ricerca... sperimentazione) e di identità (di Istituto)**. Esso è un **per-corso unitario e organico**, pensato ed elaborato senza alcuna presunzione di esaustività e/o conclusività, **per la promozione, lo sviluppo, la rilevazione, la misurazione e la valutazione (certificazione) delle competenze** relative alla cittadinanza attiva, reale e digitale, e alla sostenibilità (naturale, economica, sociale), fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale (Indicazioni Nazionali, 2007, 2012, 2018). Difatti, il curricolo, **strumento flessibile e funzionale**, assume le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** quale carta costituzionale rispondente alle esigenze dell'autonomia, punto di riferimento che guarda al futuro (immediato, prossimo), e le contestualizza per costruire convivenza (locale, regionale, nazionale, europea, cosmopolita). Ne consegue un innovativo **sistema di opportunità di apprendimento-insegnamento-valutazione**, attento alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che cognitiva e metacognitiva: un **itinerario creativo** in cui la classe e il singolo discente possono riconoscere, dare e/o attribuire sensi alle realtà (materiali, immateriali, digitali) attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere in relazione con i mondi, vicini e lontani, in presenza e da remoto. Lo scopo è il raggiungimento della **globalità del gruppo** e dell'**interiorità del singolo**. Per riuscire nell'intento, la **piattaforma di lavoro** riprende e rivisita, dalle Indicazioni nazionali (2012), i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per ogni campo esperienziale e/o disciplinare, dei quali valorizza la dimensione formativa, delinea gli **obiettivi di apprendimento rispetto alle abilità e alle conoscenze**, definisce i **racordi tra gli ordini** in relazione alla crescita delle potenzialità del discente e all'emergere delle specificità disciplinari: tutto nella prospettiva di un **core curriculum**. Al contempo, il **dispositivo didattico** riconosce e avvalorare le diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento perché espressioni delle pluralità di modi per perseguire la meta comune. Esso privilegia la qualità sulla quantità delle conoscenze, opta per i contenuti in grado di coltivare e/o suscitare interessi, di creare attese, di stimolare domande, di tracciare prospettive di vita. Il curricolo crea le condizioni essenziali per la crescita, collettiva e individuale, nel rispetto e nella promozione dei **criteri-requisiti** della **intenzionalità**, della **significatività**, della **reciprocità**, della **progressività**, della **continuità**, della **contestualizzazione** e dell'**orientamento**. Il curricolo è un testo aperto e dinamico da interpretare, da adattare, da personalizzare, mai da applicare *stricto sensu*. Esso nutre e veicola i **valori "comprensivi"** della **comunità**, del **ben-essere**, della **co-responsabilità** e dell'**inclusività**.

Esso è espressione e garanzia della **libertà di insegnamento** e dei **diversi stili di apprendimento**, dà vigore e motiva l'**autonomia scolastica** e, al tempo stesso, esplicita l'**identità macroprogettuale** dell'Istituto: con riferimento al *Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione*, definisce i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, gli **obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità)** per ogni campo di esperienza e/o disciplina.

Il curricolo verticale è un **per-corso** pensato e costruito *ad hoc* per gli alunni e le alunne del "Generale Luigi Mezzacapo" al fine di offrire occasioni di **apprendimento attivo**, attento anche alla **dimensione affettiva e sociale**, e **ricorsivo**, che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei tre ordini scolastici: progetta la "**filiera**" delle **conoscenze**, delle **abilità** e delle **competenze** nell'arco cognitivo-relazionale dei **tre-quattordici anni**.

Lo **strumento** è **provvisorio** perché, nel rispetto della propria ragion d'essere, è oggetto di **revisione continua e** consiste in una **proposta operativa modificabile** da ogni singolo docente, al quale è richiesta un'organizzazione flessibile, per adattarlo alle esigenze della propria quotidianità didattica.

Nel triennio 2022-2025 il Curricolo verrà vissuto **in modalità sistemica**: la Commissione PTOF lo ri-affiderà ai Dipartimenti disciplinari e i docenti ne valuteranno l'adeguatezza nell'agire quotidiano.

La **significazione operativa** avverrà, ad opera dell'intera comunità professionale, nei **Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe**.

Al **link** sottostante è possibile visionare il Curricolo dell'Istituto e il Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica che ne fa parte integrante

[Curricolo d'Istituto "Su basi orbitali... go!"](#)

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'**ampliamento dell'offerta formativa** costituisce un **arricchimento contestualizzato** della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni e alle alunne **ulteriori opportunità di crescita, esperienze concrete di socializzazione e di conoscenza situata**. Il sistema organico e coerente di "aperture" è finanziato dalla Scuola con il fondo d'Istituto, i finanziamenti del Ministero, i contributi degli enti locali e delle famiglie. Il Comprensivo si propone di **consolidare e di ampliare l'Offerta formativa degli alunni e delle alunne** della Scuola dell'Infanzia, della Primaria della Secondaria di primo grado attraverso la partecipazione in **modalità DiP e/o DaD** alle diverse tipologie di proposte progettuali:

- **progetti strutturali**, pilastri fondamentali dell'azione formativa dell'Istituto
- **macroprogetti di durata annuale** che coinvolgono diversi ordini di scuola, all'interno dello stesso ordine, classi parallele
- **partecipazione** al Programma Operativo Nazionale (**PON**) "**Apprendimento e socialità**" per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19
- **adesione a concorsi e iniziative** anche a carattere nazionale
- **attività didattiche** organizzate in occasione di **Giornate Internazionali indette dall'ONU** per rafforzare la consapevolezza sulle più importanti questioni globali e per l'insegnamento e apprendimento dei valori e dei diritti dell'umanità (Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata Mondiale della Terra...)
- **progettualità d'Istituto specifica**, finalizzata al perseguimento dei traguardi di **in contesti d'azione situata** che dall'Istituto, passando per i **plessi**, conducono alla singola **sezione/classe** nell'intento di raggiungere ciascun/a **alunno/a**.

La progettazione di Istituto, contribuisce inoltre alle attività dell'insegnamento/sensibilizzazione trasversale dell'Educazione Civica ed abbraccia anche temi relativi alla **legalità**, al **contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, all'**educazione alla salute** con particolare attenzione all'educazione alimentare e alla **prevenzione all'uso di droghe e alcol in età scolare**.

Le proposte progettuali relative a queste tematiche sono proposte e coordinate da **figure referenti** individuate dall'Istituto.

Sul sito web dell'Istituto sono presenti delle sezioni dedicate.

In particolare:

#### **Contrasto al bullismo e al cyberbullismo:**

per promuovere un clima armonioso fondato sul rispetto, sull'accettazione del diverso per garantire l'accoglienza per tutti e per ciascuno e favorire il benessere nello stare a scuola, l'Istituto ha:

- Istituito il **Team Antibullismo** coordinato dalla referente d'Istituto, seguendo le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo del 13/01/2021 "Gli Istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia possono prendere spunto da esperienze *evidence based* e prevedere un team Antibullismo costituito dal Dirigente Scolastico, dal/dai referenti per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola".
- Indetto il **Concorso "Fòrmati e fermiamo insieme il bullismo"** esteso alla Scuola Secondaria di primo grado ma con la partecipazione dei docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola.
- Promosso la **collaborazione con le risorse presenti sul territorio** come le Forze dell'Ordine, la Polizia di Stato, Polizia Postale, Servizi Sociali, operatori socio-sanitari e altri Istituti, per operare in Rete e per organizzare momenti di formazione per gli studenti, i docenti e i genitori, in modo da riflettere sul fenomeno in maniera condivisa e cooperare in sinergia nell'affrontare situazioni problematiche emergenti.
- Favorito l'**arricchimento della formazione professionale** del team antibullismo attraverso la partecipazione al Percorso e-learning, articolato in 25 ore di formazione sulla piattaforma E.L.I.S.A., in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura Letteratura e Psicologia dell'Università di Firenze.
- Attivato **percorsi di supporto alle classi** dove si rilevano criticità legate alla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

#### **Educazione alla Legalità:**

L'attività di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche che coinvolgono la crescita e la formazione dei ragazzi, futuri cittadini con ruoli definiti nella nostra società riguarderanno principalmente:

- Incontri formativi con **rappresentanti delle Forze dell'Ordine**, per informare sull'uso responsabile dei social, intesi quali strumenti educativi, e sugli illeciti causati da un uso improprio.
- Incontro con un magistrato **del Tribunale dei Minori di Cagliari**, per informare sui diritti dei minori che hanno sempre bisogno di doveri "inderogabili" di responsabilità individuali, che sono alla base della convivenza tra le persone, e costituiscono un fondamento centrale della nostra Repubblica.

Oltre alle attività curricolari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica, promosse da soggetti istituzionali e non (EE.LL., Università, MIUR, Associazioni) finalizzate all'**arricchimento del curricolo**, alla **promozione del successo formativo**, alla prevenzione della dispersione scolastica, e, in generale, allo sviluppo delle competenze di educazione civica così come previste nel curricolo di Istituto.

Ai **link** sottostanti è possibile visionare l'intera progettualità dell'Istituto .

[Libriamoci](#)

[#IOLEGGOPERCHE'](#)

[Corsa Contro la Fame](#)

[Progetto InnovaMenti](#)

[Giochi matematici Bocconi](#)

[Scuola Amica dei bambini e delle bambine e degli adolescenti](#)

[AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)

[PIANO USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE](#)

PROGETTI PON "APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ"		
	DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE
1	LOGUSU	Educare gli alunni alla tutela del patrimonio archeologico della Sardegna, con riferimento alla civiltà nuragica e al periodo fenico-punico. Percorso conclusivo in diversi siti archeologici.
2	Un orto a scuola	
3	TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE "L'ultimo giorno di primavera"	Laboratori teatrali di propedeutica, creazione e formalizzazione
4	TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE 2	Laboratori teatrali di propedeutica, creazione e formalizzazione
5	Ma che musica Maestro 1	Attività per avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali
6	Ma che musica Maestro 2	Attività per avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali
7	DOLCI NOTE AL PIANOFORTE, TASTI NERI E BIANCHI PER TUTTI QUANTI	Pratica dello studio del pianoforte
8	Viaggi nel viaggio... qui e lì, qua e là	Percorsi di riflessione e operativi attorno al concetto di viaggio e del viaggiare
9	La Lingua Sarda	Laboratori per migliorare i livelli di competenza nell'area linguistica, conoscenza del sardo per potenziare la conoscenza della lingua italiana
10	Non solo nuoto	
11	Body percussion e Bad percussion a scuola	
12	Musica e Danze Urbane	
13	Corso di palla tamburello	

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- Coerentemente a quanto previsto dal PNSD nelle azioni:

**Azione #11: “Digitalizzazione amministrativa della scuola”,**

**Azione #12: “Registro elettronico”**

**Azione #13: “Strategia dati scolastici”**

l’Istituto “Gen.L. Mezzacapo” sta portando avanti la digitalizzazione amministrativa della scuola con la dematerializzazione dei processi scolastici per una trasformazione digitale sia nella didattica che nell’organizzazione.

- Rispetto a quanto previsto dal PNSD, (**Azione #28**); ogni scuola ha un “**animatore digitale**”, una figura di sistema che coordina la diffusione dell’innovazione nella scuola, seguendo le linee guida del PNSD. Esso presenta il proprio progetto triennale che si sviluppa all’interno dei tre ambiti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Formazione interna</b></li> </ul>	<p><b>Stimolare la formazione interna</b> alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></li> </ul>	<p><b>Favorire la partecipazione</b> e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Creazione soluzioni innovative</b></li> </ul>	<p><b>Individuare soluzioni metodologiche</b> e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola, coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>

**Gli interventi** che l’Istituto attuerà e/o che potenzierà sono:

- utilizzo del **registro elettronico**;
- formazione e **supporto per i docenti** che annualmente fanno il loro ingresso nel “Generale Luigi Mezzacapo” e non hanno familiarità con le piattaforme digitali in dotazione (Argo Scuola Next e Google Workspace);
- supporto ai docenti e **formazione di base** relativi all’**uso degli strumenti tecnologici** già presenti a scuola e/o di nuova acquisizione, con riferimento privilegiato al rinnovo delle attrezzature e delle tecnologie di supporto alla didattica;
- coordinamento e organizzazione della **formazione interna** per l’**aggiornamento** sulle tematiche del digitale;
- partecipazione a **bandi regionali, nazionali, europei** e internazionali riguardanti la diffusione del digitale

a scuola e le azioni del **PSND**.

- Partecipazione dell'Istituto a **progetti PON** finalizzati a: realizzazione reti locali, cablate e wireless nelle scuole.
- Creazione, nel **sito web** della scuola, di una **sezione dedicata al PNSD** e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto.

L'Istituto ha aderito a:

- **Bando nazionale:** "AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM "

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'**azione #4** "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di **realizzare spazi laboratoriali**, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

- **Progetto nazionale "InnovaMenti"**, dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD.

Al seguente **link** è possibile visionare il [Piano Triennale dell'Animatore Digitale](#) :  
Piano digitale d'Istituto 2022-2025

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

A partire dall'anno scolastico 2020/21, in seguito al protrarsi dell'emergenza sanitaria, viene adottato il **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** che individua le modalità di pianificazione e di attuazione della Didattica Digitale nell'Istituto Comprensivo in modalità complementare alla didattica in presenza, in riferimento alle Linee Guida presentate dal Ministero.

**Allegati:** [Piano DDI Istituto Comprensivo "Gen. L. Mezzacapo"](#)

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **valutazione nella Scuola dell'Infanzia** assume carattere essenzialmente **formativo**: **accompagna, descrive e documenta** i processi di crescita globale di ogni alunno/a per tracciarne un **orientante** bilancio complessivo. Essa consente di definire, comprendere e attestare i livelli raggiunti da ciascun discente in relazione allo **sviluppo dell'identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e della **cittadinanza**, al fine di creare le condizioni per la crescita, successiva e consapevole, presso la Scuola del primo ciclo. Il suo scopo, quindi, è quello di determinare e di interpretare il livello di maturazione, di riconoscere i bisogni educativi, per raccogliere gli elementi necessari all'ideazione e all'attuazione di un progetto educativo-didattico nel breve e nel lungo periodo, mirato al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno/a.

Le verifiche intermedie e le valutazioni, periodiche e finali, sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi per le competenze dichiarati nel documento *Su basi orbitali... go!*.

Gli **strumenti di verifica** utilizzati presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- l'**osservazione sistematica**,
- gli **elaborati pratici**,
- la **documentazione descrittiva**,
- le **schede di passaggio alla Scuola Primaria**.

L'**osservazione** è il **metodo privilegiato** per la valutazione nell'ordine di Scuola poiché permette di raccogliere e di documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa valorizzando i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.

Gli elaborati pratici, al termine di ogni argomento trattato e nella prospettiva della didattica laboratoriale, consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e/o verbale delle esperienze vissute.

La documentazione descrittiva comprende la stesura, sul registro di sezione, dell'analisi dei processi educativi di ciascun alunno, il fascicolo degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive, la raccolta di foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Inoltre, il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto viene delineato in un prezioso strumento per l'orientamento, la **scheda di passaggio alla Scuola Primaria**: in esso il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- la **maturazione dell'identità**;
- la **conquista dell'autonomia**;
- il **senso della cittadinanza**;
- lo **sviluppo delle competenze**.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sul ricorso ai livelli (1,2,3,4), è esplicitata, completata e motivata mediante la compilazione di unità testuali che descrivono per ogni alunno/a lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica, i punti di forza e di debolezza. Per la **valutazione degli alunni con BES** si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla



normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La valutazione della **Religione cattolica** e/o dell'**Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale"** è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

La Scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, misura i livelli di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza, nel rispetto di quanto stabilito dal **Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)** e recepito dal curriculum verticale *"Su basi orbitali... go!"*, attraverso una griglia di osservazione, compilata alla fine dell'anno scolastico.

**Per ulteriori approfondimenti** sul processo di valutazione in atto nella Scuola dell'Infanzia si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 5 del Protocollo di Valutazione**.

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria venga espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel **Documento di valutazione** e riferito a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha definito un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Difatti, il voto numerico viene sostituito da una **descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto** in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi comuni e speciali dei discenti e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. L'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 sottolinea che la valutazione ha per **"oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento"**. La valutazione, inoltre, **"documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"**. Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi ed è espressa **"in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"**. La **valutazione disciplinare**, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, compresa l'Educazione civica, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa attraverso un giudizio descrittivo. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la **valutazione del comportamento** e dell'**insegnamento della Religione cattolica** o dell'**Attività alternativa "Educazione alla sostenibilità interculturale"**.

Per la valutazione degli alunni con **BES** si procede nel pieno rispetto della normativa vigente e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La pratica valutativa è oggetto di continuo approfondimento, nell'ottica della ricerca-azione e della formazione contestualizzata, affinché la stessa **non** venga percepita come **momento conclusivo ma dimensione significativa** dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. **I giudizi descrittivi delle discipline** vengono elaborati e sintetizzati sulla base dei **quattro livelli di apprendimento: Avanzato- Intermedio- Base- In via di prima acquisizione**.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

L'elaborazione del **giudizio descrittivo**, periodico e finale, riflette la complessità del processo di apprendimento. La valutazione, infatti, **“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”**.

**Per ulteriori approfondimenti** sul processo di valutazione in atto nella Scuola primaria si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 6 del Protocollo di Valutazione**.

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **valutazione disciplinare**, intermedia e finale, ossia a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, è espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal Collegio Docenti, si riferisce a ciascuna delle discipline del curriculum, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa con l'attribuzione di un voto in decimi.

La valutazione della **Religione cattolica** e/o dell'**Attività alternativa “Educazione alla sostenibilità interculturale”** è limitata ai soli discenti che si avvalgono di tali insegnamenti. La **valutazione del comportamento** prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, supera il voto in condotta ed introduce nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per la **valutazione degli alunni con BES** si procede con la redazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, con l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. La **valutazione**, dunque, **accompagna i processi di apprendimento-insegnamento** e costituisce uno **stimolo al miglioramento continuo**, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno/a.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'**ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione**, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Per poter essere ammessi alla classe successiva l'alunno/a deve aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Per essere ammesso all'Esame di Stato l'alunno/a deve, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorso/a nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno/a un voto di ammissione che tiene conto del percorso scolastico triennale.

Per ulteriori approfondimenti sul processo di valutazione si rimanda alla lettura della specifica **unità testuale n. 7 del Protocollo di Valutazione**.

## INVALSI:

L'**INVALSI**, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e di Formazione, è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti e delle studentesse, sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.

Fornisce inoltre, supporto e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, di valutazione e di autovalutazione.

Ogni anno sostengono le prove INVALSI i discenti delle **classi II e V della Scuola Primaria** e delle **classi III della Scuola Secondaria di primo grado**.

Il **Decreto Legislativo 62/2017** ha introdotto importanti novità, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, relativamente alla struttura delle prove INVALSI per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

In particolare, l'articolo 7, comma 1 ha stabilito che le prove siano rivolte a **tutti i discenti della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado**, riguardino le discipline dell'**Italiano**, della **Matematica** e dell'**Inglese**, siano computer based (CBT) e si svolgano nella cosiddetta finestra di somministrazione entro un periodo che annualmente viene comunicato in largo anticipo.

I criteri per la predisposizione delle prove INVALSI sono quattro:

- la standardizzazione;
- la corrispondenza con le Indicazioni nazionali, in particolare gli obiettivi sono gli stessi;
- l'accessibilità, in base al grado di sviluppo cognitivo proprio all'età;
- la diversificazione, rispetto ai livelli di difficoltà delle domande.

La **prova, oggettiva e semistrutturata**, di ciascun allievo è **standard** per l'intero **territorio nazionale**: si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti, la banca di item, e varia pur mantenendo forma uguale per difficoltà e per struttura. Essa è costituita da domande chiuse, con risposte a scelta multipla, e da domande aperte, nonché da esercizi di completamento e di collegamento relativi alla Matematica e alla Linguistica.

Gli alunni e le alunne con disabilità e/o con DSA svolgono le prove mediante l'adozione delle eventuali misure compensative e dispensative, secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP.

La **correzione** delle prove è totalmente **centralizzata** e non è richiesto alcun intervento dei docenti, lo stesso vale per la trasmissione dei dati, automatica e contestuale.

L'**Istituto** attraverso l'**analisi dei risultati** delle Prove Invalsi predispone **percorsi di miglioramento** che si traducono in azioni didattiche mirate al **recupero** e al **potenziamento** e finalizzate al raggiungimento di **competenze di base**.

Gli esiti delle prove confluiscono nella certificazione delle competenze in sei livelli descrittivi distinti per l'Italiano e per la Matematica, in quattro livelli per la Lingua Inglese.

Il "Gen. L. Mezzacapo" attraverso l'INVALSI progetta e struttura **processi di miglioramento**, non nella fredda forma dell'addestramento ma nella proficua modalità della promozione del *modus interrogandi* e della *forma mentis* al fine di perseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne.

[Protocollo di Valutazione "Su basi orbitali... go!"2021-22](#)

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Comprensivo, in virtù della declinazione in Scuola dell'Infanzia, in Scuola Primaria e in Scuola Secondaria di primo grado, è già **Scuola unitaria di base** che prende in carico bambini e bambine di tre anni e, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, consegna al mondo ragazzi e ragazze preadolescenti: tale passaggio si attua nel **doppio binario educativo-didattico dell'orientamento** (in ingresso, *in itinere*, in uscita) e **della continuità** (in orizzontale, in verticale), e richiede il motore, teorico e operativo, della cultura inclusiva. Continuità, in quanto unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, e orientamento, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita affinché tutti gli alunni e tutte le alunne, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano vivere in pienezza esperienze di crescita individuale e sociale. Il **riconoscimento della centralità del discente** nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, anche in connessione coi contesti naturali, sociali, culturali e antropologici, accomuna i tre ordini di Scuola, al di là delle specificità educativo-didattiche, ed è motivo di corresponsabilità formativa rispetto alla predisposizione di situazioni di apprendimento e di socializzazione tali da favorirne lo sviluppo globale.

La continuità del processo educativo, consapevolmente perseguita, è ulteriormente intesa come necessaria integrazione di saperi e di competenze tra il primo e il secondo ciclo del Sistema di istruzione e di formazione.

**Una proposta progettuale strutturale alla realizzazione e al compimento dell'orientamento è: "Orientamenti... Direzione la vita!"**.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo ha elaborato e attua il **Piano annuale per l'Inclusione**, che garantisce pari opportunità di esercizio del **diritto di educazione e di istruzione a ciascun bambino e a ciascuna bambina, a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze con bisogni educativi ordinari e speciali, in coerenza con il principio, normativo ed esperienziale, dell'inclusività**.

**Non si tratta di un documento rivolto esclusivamente ai discenti con BES**, tradirebbe la sua natura autenticamente inclusiva: è **indirizzato all'intera comunità scolastica** perché debellare le marginalizzazioni e promuovere le relazioni è la macrofinalità. L'espressione <<bisogno educativo speciale>> indica qualsiasi difficoltà evolutiva del funzionamento, permanente e/o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione di vari fattori e che richiede interventi di educazione speciale, individualizzata e personalizzata. Il concetto di <<bisogno educativo speciale>>, secondo l'UNESCO, si estende per coprire gli alunni e le alunne che vanno male a scuola (failing) per una varietà di ragioni che impedisce loro il compiersi di un progresso ottimale. Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una **visione globale della persona** che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Esso comprende **tre macrocategorie di discenti**:

- alunni/e con disabilità previste dalla legge 104/1992 per i quali esiste documentazione medica;
- alunni/e con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio e/o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010, per i quali esiste documentazione medica;
- alunni/e con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del

27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013, anche per essi può esistere documentazione medica, ma anche documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

Il **“Generale Luigi Mezzacapo”**, alla luce delle consapevolezze di cui sopra, sviluppa la propria **azione educativo-didattica** in coerenza con il **principio dell'inclusione**, e non della semplice integrazione, delle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES) perché considera l'accoglienza, l'ascolto e la significazione collettiva delle **“diversità”** valori irrinunciabili. Esso riconosce nella **“diversità” una risorsa** sulla quale investire e, in linea con le normative vigenti, opera nella quotidianità secondo processi intenzionali, coerenti e adeguati alle esigenze di ogni singolo/a alunno/a per promuoverne la **crecita e il successo formativo**.

L'Istituto considera la presa in carico di ogni forma di diversità, di cui i discenti sono portatori, un valore-cardine irrinunciabile. L'inclusione, e non la mera integrazione e/o l'applicazione di misure compensatorie di carattere speciale, è un pilastro ormai pluridecennale della Scuola italiana e lo è anche del **“Generale Luigi Mezzacapo”**. Tre sono i subprincipi che lo sostengono e lo promuovono: l'**universalismo**, la **scuola comune** e la **centralità della persona** in prospettiva bio-psico-sociale.

Il primo si riferisce all'istruzione scolastica e alla paritetica opportunità di accesso, di successo e di orientamento di tutti/e i bambini/e e di tutti/e i ragazzi/e, indipendentemente dalla condizione fisica, familiare, sociale ed economica di partenza.

Il secondo riconosce la valenza positiva della socializzazione e dell'apprendimento tra pari e del confronto quotidiano con la diversità, da non vivere mai in luoghi di apprendimento separati.

Il terzo valorizza l'**unicità biografica e relazionale** delle **alunne** e degli **alunni** e riduce i rischi dell'omologazione e dell'assimilazione. Le strategie educative e didattiche mobilitate dagli operatori dell'Istituto riconoscono e tutelano le singolarità e le complessità di ogni persona, le sue fragilità e le sue potenzialità, le sue **“preferenze”** e i suoi **“talenti”**, anche in rapporto alle varie fasi di sviluppo, in tutti gli ordini di Scuola.

Ecco perché **l'attenzione e la cura per la specificità cognitiva, emotiva, comportamentale e/o relazionale rappresentano, nell'ambito dell'Offerta Formativa dell'Istituto, una priorità**: <<la Scuola di tutti e di ciascuno>> è il motto, comparso direttamente per la prima volta nella Carta di Lussemburgo del 1996, sul quale è stato ideato e progettato il Piano Annuale per l'Inclusione. L'espressione si compone di due sintagmi meritori di grande attenzione: <<la scuola di tutti>> sottolinea il carattere inclusivo della comunità scolastica, <<la scuola di ciascuno>> evidenzia il carattere della personalizzazione dell'apprendimento-insegnamento-valutazione.

In tale prospettiva, perché mossa dalle profonde convinzioni di cui sopra, si motiva l'attenzione e la cura che il Comprensivo riserva alla disabilità e allo svantaggio. I **docenti di Sostegno dell'Istituto**, in sinergia con i docenti delle discipline curriculari, sono i **principali animatori dell'accennato processo di inclusione** che viene, con attenzione e con regolarità, **espresso e monitorato mediante i Piani Educativi Individualizzati e i Piani di Studio Personalizzati**, entrambi documenti predisposti e compilati in accordo sinergico con le famiglie.

Numerosi, inoltre, i progetti attivati e destinati al miglioramento formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

Un'attenzione particolare è riservata agli alunni e alle alunne con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia): l'esercizio del diritto allo studio si attua mediante la didattica individualizzata e personalizzata, fondata sull'adozione degli strumenti compensativi, sull'applicazione delle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e di valutazione. L'individuazione del disturbo specifico di apprendimento è fondante rispetto all'intero percorso scolastico perché pone le condizioni per riconoscere e per definire le caratteristiche cognitive sulle quali far leva per il perseguimento del successo formativo.

Un'attenzione privilegiata è rivolta, altresì, alle alunne e agli **alunni non italofoeni**. La loro presenza rappresenta un'importante risorsa per tutti, per la diversità culturale di cui sono portatori e per il decentramento del punto di vista di cui sono veicolatori. L'esercizio del diritto all'istruzione si attua mediante la loro inclusione scolastica che, anche nel più ampio contesto territoriale, assume un carattere fondamentale. In breve l'inclusione non è più la risposta ad una situazione- problema: essa è risorsa e opportunità per tutti e per ciascuno.

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE (I. D.)

Il servizio di istruzione domiciliare, costituisce una **reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa**, che riconosce agli studenti e alle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, il **diritto-dovere all'istruzione**, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

L'istruzione domiciliare si inserisce in un contesto di progettazione d'Istituto condiviso a livello di organi collegiali. Esso garantisce il diritto allo studio di tutti e di ciascuno, mira al recupero della dispersione e delle attenuazioni del disagio e ha come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza (Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare 2019, C.M. n. 56 del 4 luglio 2003, Protocollo di intesa del 24 ottobre 2003 siglato dal MIUR e dal Ministero della Salute).

L'istituto Comprensivo si impegna, attraverso i propri organi collegiali (Consiglio di classe e Collegio dei docenti), ad elaborare **progetti individualizzati in accordo con le famiglie** e in collaborazione con la scuola ospedaliera rendendo effettivi tali diritti degli studenti e delle studentesse.

Per tali progetti si utilizzerà prioritariamente il personale docente della classe e secondariamente quello dell'Istituto.

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Nell'Istituto opera il **GLI**, Gruppo di lavoro per l'Inclusione, di cui fanno parte i rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione (il Dirigente scolastico, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti di classe, i genitori, gli operatori dei Servizi Sociali e dell'equipe medica) che periodicamente si riunisce per elaborare **strategie organizzative di intervento individualizzato**, rispettose delle esigenze psicofisiche dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e per stabilire le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate e più funzionali al raggiungimento del successo formativo e per l'**elaborazione del Piano annuale per l'Inclusione**.

#### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I docenti di Sostegno dell'Istituto, in sinergia con i docenti delle discipline curricolari, sono i principali animatori del processo di inclusione che viene, con attenzione e con regolarità, espresso e monitorato mediante i **Piani Educativi Individualizzati** in accordo sinergico con le famiglie .

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Dirigente Scolastico, GLI, Famiglie, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, docente di sostegno, funzione strumentale disabilità, referenti dei servizi sociali, associazioni, AIAS, ATS, Brotzu, Centro Logos.

La piena e reale inclusione si realizza grazie alla **collaborazione delle famiglie** che vengono coinvolte nella stesura del PEI, strumento concreto, condiviso e operativo.

Il **Decreto interministeriale 29 dicembre 2020**, n. 182 definisce le **nuove modalità** per la predisposizione dei piani educativi individualizzati (**PEI**), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. Tuttavia, in seguito a sentenze del TAR che sono intervenute, l'Istituto per l'anno scolastico 2021/22 ha utilizzato i modelli precedenti integrandoli però con alcune novità introdotte dal decreto di cui sopra, in attesa di nuove indicazioni ufficiali da parte del Ministero.

**Link:** [Piano annuale per l'inclusività 2021/22](#)

# ORGANIZZAZIONE

## FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Primo Collaboratore con funzioni vicarie e il Secondo Collaboratore, in assenza del Dirigente, garantiscono i servizi dell'Ufficio di Dirigenza. Per ciò che riguarda il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è prevista la richiesta di 1 posto di docenza classe A028 per l'esonero totale o parziale di uno dei due collaboratori del Dirigente.</p>	1
Funzioni strumentali	<p>Le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono in numero di cinque, in perfetta coincidenza con le cinque aree di interesse e di intervento strategico individuate dal Collegio Docenti. Gli insegnanti assegnatari sono stati individuati, con adeguata motivazione, sulla base delle candidature, della rispondenza dei titoli e dell'esperienza professionale maturata nell'area. Si tratta di cinque aree d'intervento per mobilitare cinque macroazioni strategiche per l'Istituto: Promuovere, Includere, Orientare, Formare e (Auto) Valutare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area d'Intervento 1 “<b>Disabilità</b>”</li> <li>• Area d'Intervento 2 “<b>Inclusione, DSA e prevenzione Disagio</b>”</li> <li>• Area d'Intervento 3 “<b>Continuità e Orientamento</b>”</li> <li>• Area d'Intervento 4 “<b>PTOF, Progettazione e Formazione</b>”</li> <li>• Area d'Intervento 5 “<b>Valutazione e Autovalutazione</b>”.</li> </ul>	5
Referenti di Dipartimento	<p><b>Coordinatore per la Scuola dell'Infanzia.</b></p> <p><b>Coordinatore per la Scuola Primaria.</b></p> <p><b>Coordinatore per la Scuola Secondaria di primo grado.</b></p> <p>I Dipartimenti sono strutture di riferimento per la macro e micro progettazione didattica e per l'attuazione di comuni esperienze di ricerca-azione.</p> <p>I coordinatori lavorano per il potenziamento strategico della continuità, orizzontale e verticale, tra i tre ordini di Scuola: il curriculum è la “carta costituzionale” per le attività dipartimentali.</p>	3
Responsabili di Plesso	<p>Per la “gestione” e il “controllo” dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega mansioni fondamentali per il corretto e “comprensivo” funzionamento della sede. Per la gestione e il controllo della situazione sanitaria il referente di plesso ricopre anche la funzione di <b>Referente per COVID-19.</b></p>	15
Animatore	L'Animatore digitale, nell'ottica del Piano Nazionale Scuola Digitale e	1

Digitale	<p>del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata, supporta il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e nell'organizzazione dell'Offerta formativa.</p> <p>I compiti dell'Animatore Digitale sono resi espliciti nel Piano Triennale dell'Animatore Digitale pubblicati nel sito <a href="http://www.comprensivosenorbi.edu.it">www.comprensivosenorbi.edu.it</a> "Documenti d'Identità dell'Istituto".</p>	
Team digitale	<p>Il gruppo di lavoro, coordinato dall'Animatore Digitale, promuove la diffusione pluridimensionale della cultura digitale e l'affermazione pluriprospettica dell'innovazione didattica.</p>	3
Referente Registro Elettronico	<p>Il Referente del Registro Elettronico, componente del Team Digitale, gestisce il software, in dotazione dall'anno scolastico 2016/2017 alle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e dall'anno scolastico 2019/2020 alla Scuola dell'Infanzia.</p> <p>La figura di sistema stabilisce, consolida e perfeziona, tramite esso, i rapporti di corresponsabilità tra Istituzione scolastica e Famiglie.</p> <p>Trasparenza, immediatezza e chiarezza sono le caratteristiche proprie alla comunicazione affidata al software.</p>	1
Referente Laboratorio Informatica	<p>Il Referente, componente del Team Digitale, promuove e coordina la fruizione dello spazio didattico, programma e gestisce le attività di laboratorio, con particolare attenzione alle procedure per la somministrazione delle prove Invalsi.</p>	1
Referente sito web	<p>Il Referente si occupa della gestione, dell'implementazione e dell'aggiornamento del sito web. E' lo "spazio" per presentare, per raccontare e per descrivere efficacemente l'Istituto nella comunicazione interna ed esterna. La figura di sistema contribuisce ad argomentare l'identità, promuovere l'Offerta formativa, rendere trasparente il sistema di servizi e di attività.</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente, coordinatore del progetto "Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete", è il responsabile per la prevenzione, il riconoscimento e il contrasto delle pratiche di sottomissione e di vittimizzazione, fisica e/o psicologica, portate avanti tra pari, in presenza e on line. Le funzioni del Referente sono espone nella categoria "Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete" del sito <a href="http://www.comprensivosenorbi.edu.it">www.comprensivosenorbi.edu.it</a></p>	1
Team anti-bullismo e anti-cyberbullismo	<p>Il Team Antibullismo istituito nell'anno scolastico 2021/22, ha la funzione coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, organizzare attività di prevenzione e di formazione-informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA.</p>	4
Referente alla	<p>Il Referente cura e divulga le iniziative di promozione dei corretti</p>	1



Salute	stili di vita, improntati alla sostenibilità, naturale e sociale, e all'equilibrio, fisico e psicologico. Le funzioni del Referente sono specificate nella categoria "Educazione alla Salute" del sito <a href="http://www.comprensivosenorbi.edu.it">www.comprensivosenorbi.edu.it</a>	
Referente Educazione alla Legalità	Il Referente cura e divulga le iniziative di promozione della legalità, della cittadinanza attiva, del Nuovo Umanesimo. Le funzioni del Referente sono esplicitate nella categoria "Organigramma" e rese operative nella categoria "Educazione alla Legalità" del sito <a href="http://www.comprensivosenorbi.edu.it">www.comprensivosenorbi.edu.it</a>	1
Referente per l'insegnamento dell'Educazione Civica	Il Referente coordina la progettazione, sperimentale e interdisciplinare, per la didattica dell'insegnamento apprendimento-valutazione dell'Educazione Civica. Le funzioni del Referente sono esplicitate nella categoria "Educazione Civica" del sito <a href="http://www.comprensivosenorbi.edu.it">www.comprensivosenorbi.edu.it</a>	1
Referente Prevenzione Uso di Droghe e Alcol in età Scolare	Il Referente cura e diffonde le iniziative di sensibilizzazione, anche legislativa, e di prevenzione all'assunzione di droghe e all'uso di alcol, nella più ampia prospettiva della promozione di corretti e sostenibili stili di vita. Le funzioni del Referente sono enunciate nella categoria "Prevenzione Uso di Droghe e Alcol in età scolare" del sito <a href="http://www.comprensivosenorbi.edu.it">www.comprensivosenorbi.edu.it</a>	2
Referente Corso Musicale	Il Referente promuove, coordina e cura le attività relative al corso ad indirizzo musicale.	1
Referente Scuola dell'Infanzia	Il Referente favorisce il coordinamento tra le diverse Scuole dell'Infanzia appartenenti ai diversi plessi.	1

Nell'Istituto operano inoltre **Gruppi di lavoro e Commissioni**, costituiti da docenti dei diversi ordini di scuola che si occupano di esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche individuate dal Collegio dei Docenti.

L'**organigramma generale** dell'Istituto è illustrato nel sito web della Scuola nella sezione "Organigramma".

[Organigramma generale 2021/22](#)

## MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente	Elaborazione di percorsi progettuali. Sostituzione docenti assenti. Interventi individualizzati e personalizzati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	2
Docente	Docente per l'emergenza COVID-19 per l'anno scolastico 2021/22 impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	1

Scuola Secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA  NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>N. 2 Docenti utilizzati su una sola cattedra di potenziamento (9 + 9) per l'anno scolastico 2021/22.</p> <p>N. 2 Docenti attribuiti per Emergenza Covid nell'anno scolastico 2021/2022 (un docente impiegato per 18 ore e l'altro per 7 ore)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	4
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>N. 3 docenti attribuiti per Emergenza Covid impiegati per 9 ore ciascuno nell'anno scolastico 2021/2022</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3
A060 – TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>N. 1 docente (4 ore) attribuito per Emergenza Covid nell'anno scolastico 2021/2022. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>N. 1 docente attribuito per Emergenza Covid nell'anno scolastico 2021/2022. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>N. 1 docente attribuito per Emergenza Covid nell'anno scolastico 2021/2022 per 6 ore, impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Gestionali Amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in rapporto gerarchico-funzionale con il Dirigente Scolastico, svolge attività lavorativa di rilevante complessità.</p> <p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali, amministrativi e contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.</p> <p>I compiti del DSGA sono sinteticamente espressi nella categoria "Dirigenza" pubblicato nel sito <a href="http://www.comprensivosenorbi.edu.it">www.comprensivosenorbi.edu.it</a></p>
Ufficio Protocollo	<p>Il titolare dell'Ufficio Protocollo gestisce la corrispondenza cartacea ed elettronica e la compilazione del registro di protocollo informatico.</p>
Ufficio Acquisti	<p>Il titolare dell'Ufficio acquisti collabora con il Dirigente e con il D.S.G.A. per la gestione dell'attività negoziale e patrimoniale.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Il titolare dell'Ufficio per la didattica garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e la gestione dei curricula e di tutte le pratiche inerenti gli alunni, anche attraverso il software del registro elettronico.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Il titolare dell'Ufficio per il personale, garantisce le informazioni all'utenza, interna ed esterna, e gestisce tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e ATA). Pubblica gli atti di competenza della propria area all'Albo online.</p>
Ufficio Affari Generali	<p>Il titolare dell'Ufficio per gli Affari generali, svolge attività connesse al funzionamento degli organi collegiali. Si occupa di rilevazioni, osservatori, statistiche e monitoraggi, in diretta collaborazione con il DS e il DSGA. Pubblica gli atti di competenza della propria area.</p>

### SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

- Registro online [https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login\\_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#)
- Pagelle online <https://www.portaleargo.it/>
- Modulistica da sito scolastico <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/modulistica>
- Circolari <http://comprensivosenorbi.edu.it/index.php/circolari>

## PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

### IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO

*Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo,  
gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.*

*P. Freire*

Il PTOF non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dall'Istituto** per i propri **docenti**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua natura. Il "Generale Luigi Mezzacapo", in quanto **comunità di apprendimento attivo**, promuove uno **stato permanente di formazione** che esclude qualsiasi iniziativa di autopreservazione delle consuetudini professionali: tutti i **docenti** sono **destinatari di interventi formativi** e, in quanto tali, sono chiamati a compiere **azioni miglioranti**. Il **Piano Triennale di Formazione del personale docente** è stato ideato e ipotizzato nel rispetto delle norme previste dalla **Legge 107/2015**, in base alle **priorità del RAV** e in **continuità formativa** con il **triennio precedente**.

Nello specifico, il **Piano della rete d'Ambito** ha evidenziato **nove aree strategiche** a cui anche il nostro Istituto si è attenuto, anche perché hanno coinciso con i bisogni dell'istituzione scolastica.

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre Scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

### ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tirocinio formativo</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

## FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - RETE AMBITO 8 SUD SARDEGNA

La Rete d'Ambito n.8 del Sud Sardegna, comprendente 21 istituzioni, rispetto alla Rete di Scopo Regionale per la "formazione docenti insegnamento educazione civica", di cui alla legge 92/2019, riconosce l'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Decimoputzu quale Scuola polo. La Rete si propone di elaborare e diffondere modelli efficaci di formazione, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione.

### DIDATTICA PER COMPETENZE. VALUTAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Introduzione al costrutto di competenza; Evidence based education; Riferimenti normativi e programmatici; Rubrica valutativa: definizione e componenti; Valutazione trifocale delle competenze; I compiti di prestazione; Osservazione e autovalutazione; Valutazione multimetodo; Compito di realtà e compito autentico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Laboratori</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete d'Ambito

### INCLUSIONE E DISABILITÀ, COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE

Metodologie e didattiche inclusive; Cultura dell'inclusione e della collaborazione col terzo settore, l'associazionismo, le istituzioni socio-sanitarie e locali; Progettazione di ambienti inclusivi ed uso di tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Laboratori</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete d'Ambito

## AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tecniche di costruzione di competenze digitali per la didattica; Ambienti per la didattica integrata; Pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete d'Ambito

### • CORSO DI FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE

Percorso formativo di 25 ore: 8 ore di attività laboratoriale/collegiale/progettuale, 17 ore 13 di formazione sincrona online. Il corso è finalizzato all'inclusione dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nelle classi con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete d'Ambito

- **FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI**

La formazione in ingresso definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale in periodo di formazione e di prova.

Essa accompagna la funzione docente di fronte ai cambiamenti epocali della cosiddetta società della conoscenza e alla conseguente trasformazione dei paradigmi dell'istruzione e dell'educazione. La formazione dei docenti neoassunti è riconosciuta fattore strategico dalla Commissione Europea e dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), inserita negli obiettivi della UE, considerata una priorità per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
--------------------	--

- **FORMAZIONE PER LA DIDATTICA A DISTANZA (Didattica Digitale integrata)**

Progetto di formazione continua sulla Didattica a Distanza finanziato inizialmente con le risorse dell'azione #28 del PNSD "Un animatore digitale in ogni scuola" e del DM 187 del 26 marzo 2020 Allegato 1.

Riproposto ad ogni inizio anno scolastico ai docenti in ingresso a cura del Team Digitale.

Argomenti trattati (modalità online): 1.Utilizzo del registro elettronico Argo; 1. Gestione degli account Google, creazione e gestione efficace delle password; 2. Applicazione Meet, gestione dei componenti aggiuntivi, creazione di eventi in videoconferenza e gestione del Google Calendar; 3. Applicazione Classroom e modalità di assegnazione e riconsegna dei compiti; 4. Caricamento, creazione, gestione e condivisione dei file su Google Drive; 5. Gestione asincrona delle videolezioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre ordini
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola dal Team Digitale



- LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN REGIME DI COVID-19

In riferimento al "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19" per l'anno scolastico 2021/22, il Ministero dell'Istruzione ha previsto la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico.

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Incontri di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). Conseguimento titolo con validità quinquennale.

Contribuire a migliorare la sicurezza sul lavoro, fornendo informazione e formazione su: Normative - Ruoli – Responsabilità.

Modalità di lavoro	• Laboratori  • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- FIGURE DI SISTEMA COME MEDIATORI CRUCIALI PER I PROCESSI INCLUSIVI A SCUOLA

L'oggetto dell'indagine è un'azione mirata a valorizzare le figure di sistema al fine di renderle agenti di tre aspetti centrali per una istituzione scolastica realmente inclusiva e, precisamente:

- la fattiva partecipazione degli insegnanti e degli altri attori dell'istituzione scolastica alle politiche scolastiche, alle sue procedure e ai suoi esiti in termini di implicazioni e ricadute operative;
- lo sviluppo di pratiche di autoanalisi e automiglioramento orizzontale e circolare (secondo la prospettiva dell'Index for Inclusion);
- la formazione tra pari, come pratica agensiva per un nuovo modo di intendere l'apprendimento/lo sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione  • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Soggetti coinvolti	Università ROMA TRE

- LA GESTIONE DELLA CLASSE

Saper riconoscere lo stile comunicativo e cognitivo degli allievi ed adottare le strategie di insegnamento più adeguate per un apprendimento efficace, favorendo la qualità delle relazioni interpersonali e le abilità metacognitive. Acquisire le strategie, le tecniche e gli strumenti per far fronte ai comportamenti-problema siano essi del singolo alunno che dell'intera classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Soggetti coinvolti	Università /Psicologi/Pedagogisti

La formazione di cui sopra **non esclude** che si possano pensare, pianificare e attuare, nell'ottica della crescente contestualizzazione del processo ai bisogni emergenti, **altre iniziative formative**, anche nella modalità enattiva "tra pari", a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo docente.

## PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il **PTOF**, come già sottolineato, non può prescindere dalla **pianificazione dell'offerta formativa dell'Istituto** per il **personale amministrativo e ausiliario**, in caso contrario il documento tradirebbe la sua stessa natura. Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del **Codice dell'Amministrazione digitale** ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005, la **comunità di apprendimento attivo** del "Generale Luigi Mezzacapo" ha previsto il **Piano di Formazione digitale** di validità triennale.

E' stata già avviata nel Comprensivo la piena **dematerializzazione degli atti amministrativi** attraverso l'utilizzo di un software documentale di conservazione sostitutiva e di protocollo informatico. Inoltre, attraverso la piattaforma del registro elettronico e mediante il sito web istituzionale, si è potenziato e ampliato il processo di cui sopra.

Anche sul **piano amministrativo contabile**, attraverso l'uso del sistema Ordinativo Informatico Locale, **O.I.L.**, si ha la piena **dematerializzazione dei mandati, delle reversali e dell'intera corrispondenza con la Banca**. Agli operatori di un sistema organizzativo con tali caratteristiche è rivolta la **proposta formativa**. Per quanto riguarda gli **Assistenti** è emersa la necessità di una formazione digitale continua specifica.

Per quanto concerne i **Collaboratori scolastici**, alla luce delle nuove normative sulla dematerializzazione, sul Codice dell'Amministrazione Digitale e sulla trasparenza, è emerso il bisogno di una formazione informatica funzionale all'espletamento di servizi amministrativi e didattici.

- **FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	CODICE AMM.NE DIGITALE DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività in presenza Peer tutoring
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- **FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE STRUMENTI INFORMATICI per i servizi amministrativi e didattici.
Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza Peer tutoring
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- FORMAZIONE DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione su tutte le materie amministrativo-contabili e di gestione del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione online</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN REGIME DI COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione online</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La formazione di cui sopra **non esclude**, o meglio auspica, che si possano pensare, pianificare e attuare **ulteriori iniziative** di aggiornamento e di potenziamento professionalizzante a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo operatore.